REGIONE DEL VENETO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE DEL VENETO AL 31.12.2025

(ART. 20, D.LGS. n. 175/2016)

Assessore al Bilancio - Patrimonio - Affari Legali - Personale - Attuazione Programma e Agenda Digitale

Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione

Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali

Indice

Premessa **3**
Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento **7**
Relazione tecnica **8**
Società partecipate in modo totalitario **9**
VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L. 10
VENETO ACQUE S.B.P.A. 14
VENETO SVILUPPO S.P.A. 24
INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L. 52
Altre società partecipate **61**
VENETO STRADE S.P.A. 62
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A. 67
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A. 75
SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A. 85
VENETO NANOTECH S.C.R.L. in liquidazione (DISMESSA) 92
I principali processi di razionalizzazione realizzati **93**
In sintesi... **98**
Risultati d'esercizio 2021-2025 **102**

Premessa

Normativa di riferimento

L'**art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175** (Testo Unico in Materia di Società a Partecipazione Pubblica –T.U.S.P.) e s.m.i., rubricato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" prevede, in capo alle Amministrazioni Pubbliche, l'obbligo di effettuare annualmente, con provvedimento motivato, "*un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*"

In particolare, il comma 2 del citato articolo T.U.S.P. prevede l'adozione di piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, laddove le amministrazioni pubbliche rilevino:

"a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4".

Tale provvedimento di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016, deve essere adottato dall'Amministrazione regionale entro il 31 dicembre di ogni anno, quindi attualmente entro il 31 dicembre 2026, e trasmesso alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto e alla struttura individuata per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P., istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ambito di applicazione.

Il perimetro oggettivo di applicazione delineato all'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 è relativo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta; in proposito, l'art. 2, comma 1, lettera f) del T.U.S.P. definisce "«***partecipazione****»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi",* mentre il medesimo articolo, comma 1, lettera g) definisce "«***partecipazione indiretta****»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".*

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del T.U.S.P. sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione per il tramite di una società o di un organismo, controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute per il

tramite di una società o di un organismo, controllati dall'Amministrazione medesima congiuntamente ad altre Amministrazioni (controllo congiunto).

Le Linee Guida[1] precisano che la nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. n. 175/2016; pertanto, la presente ricognizione non considera le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

Ne consegue che sono oggetto della presente rilevazione **tutte le società direttamente detenute** dall'Amministrazione regionale e le **partecipazioni** societarie detenute **in via indiretta** per il tramite di società regionali controllate.

Aggiornamento del piano di revisione periodica

Nel dare attuazione alle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 sopra esposte, al fine di aggiornare la ricognizione di **razionalizzazione periodica al 31.12.2025**, la Struttura regionale competente ha chiesto alle società regionali direttamente o indirettamente controllate, titolari a loro volta di partecipazioni societarie, di fornire una relazione sullo stato di avanzamento delle procedure di razionalizzazione avviate e di aggiornare i dati economico-finanziari al 31.12.2025, per sé stesse e per ciascuna delle proprie partecipate.

Nello specifico, l'Amministrazione regionale ha avviato l'aggiornamento del piano di revisione periodica ordinaria al 31.12.2025 con le seguenti e rispettive note istruttorie:

- prot. n. 444891 del 30.07.2026 per Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.;
- prot. n. 444946 del 30.07.2026 per Veneto Sviluppo S.p.A.;
- prot. n. 445115 del 30.07.2026 per Veneto Acque S.p.A..

Dal punto di vista strutturale, **il presente piano,** come il precedente, segue il modello di schede **proposte e adottate dal MEF – Dipartimento del Tesoro,** in condivisione con la Corte dei conti, che rappresentano delle specifiche "**Linee Guida**" per le amministrazioni pubbliche concernenti la revisione periodica delle partecipate[2] e definiscono *lo standard del set di informazioni riferibili alla singola società oggetto di analisi nel quadro degli adempimenti prescritti dal T.U.S.P.*.

Come indicato dal MEF nelle istruzioni operative, i dati contabili indicati nelle schede sono estratti dalle Note Integrative dei Bilanci societari di esercizio per il 2025.

Il **piano**, per ogni singola società direttamente e indirettamente partecipata, contiene una **relazione** di aggiornamento alla data di adozione del presente provvedimento, con evidente lo **stato di attuazione dei processi di razionalizzazione** previsti nel precedente piano di revisione, giusta DGR n. 1322/2025, e **definisce le linee di indirizzo**, modalità e tempi di attuazione dei nuovi processi o di definizione per quelli in corso.

Ancora, l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 al comma 9, così modificato dall'art. 11, comma 1, lett. b) della **Legge 5 agosto 2022, n. 118**, prevede che entro un anno dalla data di entrata in vigore del succitato Decreto Legislativo, "*il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le*

[1] Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014) – Perimetro soggettivo – Enti assoggettati al T.U.S.P. ed enti esclusi.

[2] Schede di Rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni da approvarsi entro il 31.12.2024 (art. 20, c. 1, T.U.S.P.) - Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31.12.2023 (pubblicate in data 12.11.2024 nel "Portale Tesoro" – MEF).

società a controllo pubblico che, per oltre due anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione".

Infine, il D.Lgs. n. 175/2016 prevede la **non applicabilità dell'art. 4, comma 1, alla società Veneto Sviluppo S.p.A. e alle proprie partecipazioni,** ai sensi dell'art. 26, comma 2 (società inclusa nell'Allegato A al T.U.S.P. come "**Gruppo Veneto Sviluppo**"); analogamente a Veneto Sviluppo S.p.A., anche le partecipazioni indirette **Finest S.p.A. (Gruppo Friulia)** e **FVS S.G.R. S.p.A**., sono incluse nell'Allegato al T.U.S.P. e pertanto non sono soggette alle disposizioni dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016.

Programmazione e *governance*.

Con il presente piano viene anche data evidenza dei risultati conseguiti dalle società direttamente controllate dalla Regione nell'esercizio 2025, in relazione agli obiettivi assegnati ex art. 19, commi 5 e 6 del T.U.S.P., per cui "*le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate…"*; al contempo, con tale provvedimento s'intende rinnovare e monitorare gli **indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento** assegnati per l'esercizio 2026 alle medesime società controllate, in applicazione delle suddette disposizioni.

La Giunta regionale assegna tali obiettivi alle società controllate in sede di approvazione dei rispettivi bilanci societari. Nel **DEFR 2025-2027** (DACR n. 98 del 27.11.2024) e nella Nota di aggiornamento al DEFR 2025-2027 (DACR n. 100 del 11.12.2024), in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del citato Decreto, sono stati delineati e assegnati alle società controllate gli **obiettivi programmati per il triennio 2025-2027**.

Tali obiettivi, con riguardo particolare all'annualità 2025, sono stati rendicontati dalle società nel 2026 e approvati dall'assemblea societaria contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale assembleare, è stato trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 39/2001.

Con **DGR n. 178 del 27.02.2024** avente ad oggetto "*Società regionali in house. Esercizio dei poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato delle Società da parte dei rappresentanti regionali nei Comitati sede del controllo analogo congiunto*", la Giunta regionale ha preso atto che per le società "Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A.", "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", "Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A.", nonché per la società regionale controllata "Veneto Strade S.p.A." è stato disciplinato l'esercizio del **controllo analogo** da parte dei rispettivi Comitati di indirizzo e Coordinamento, rispettivamente costituiti in attuazione della normativa vigente in materia e dei singoli statuti.

Inoltre, con la suddetta deliberazione giuntale sono stati conferiti gli indirizzi ai componenti regionali dei Comitati, per l'esercizio dei poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato delle società, da esercitarsi all'interno dei rispettivi Comitati e limitatamente alle competenze assegnate a quest'ultimi da parte dei relativi statuti e accordi. Al contempo, al fine di perseguire un monitoraggio più efficace sulle società sopra indicate, sono state fornite indicazioni ai rappresentanti regionali di agire all'interno di detti Comitati, in conformità agli indirizzi definiti, tra cui:

- invitare la società a contenere l'incidenza delle spese di funzionamento (ivi comprese le spese di personale) sui ricavi, ad un livello non superiore a quella registrata a livello medio nei tre esercizi precedenti o nell'esercizio precedente (in caso di società di recente costituzione), salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione, gli oneri di natura non ricorrente ovvero le fasi/annualità non a regime dell'attività aziendale per cui il raffronto non è significativo;
- dare indicazione alla società alle quali non è applicabile la disciplina di cui alla L.R. n. 39/2013 e alle DDGR n. 2101/2014 e n. 751/2021 e s.m.i. di procedere ad assunzioni di personale e/o altre forme flessibili di lavoro, previa verifica della loro sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale.

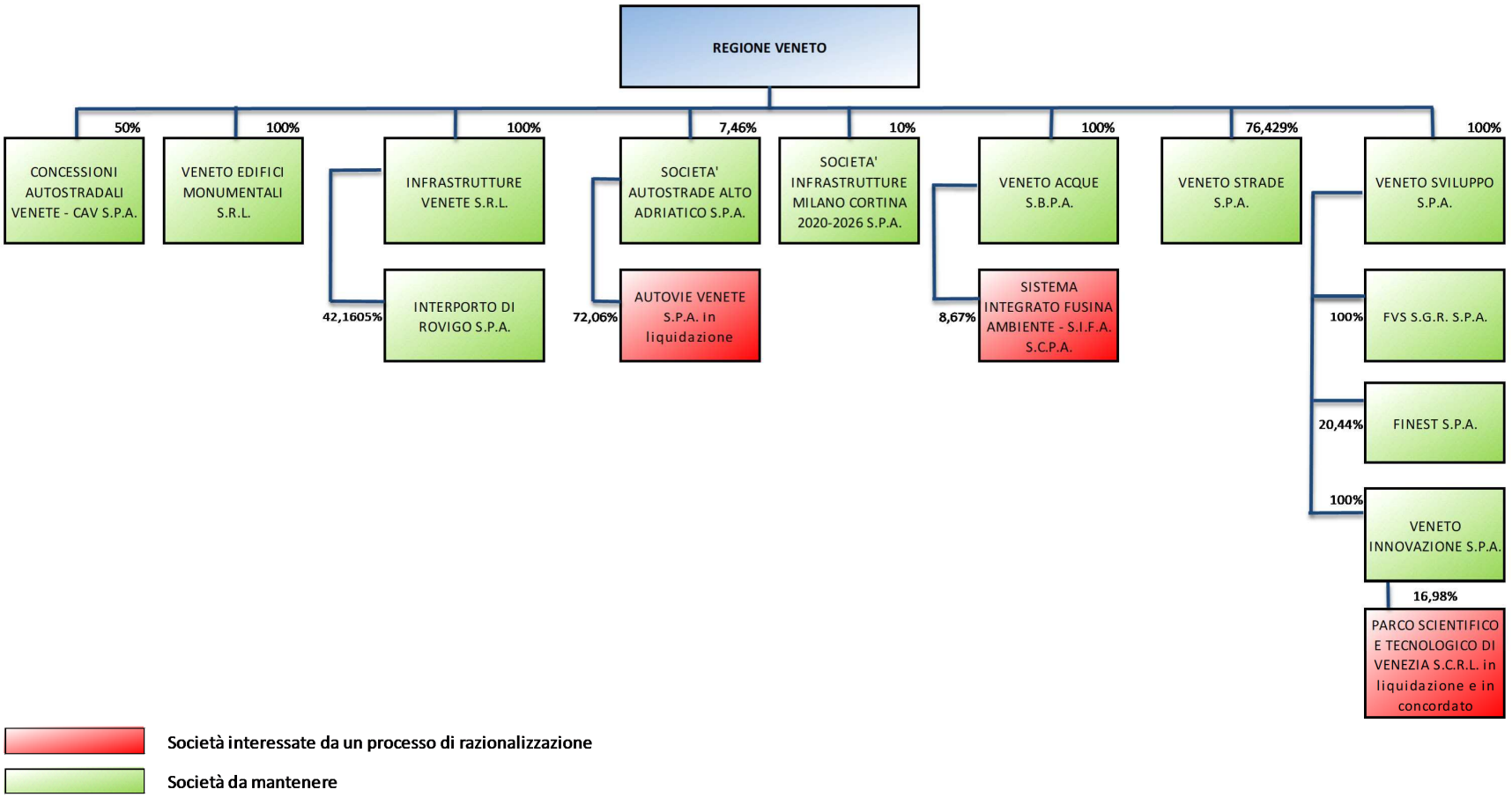
Le suddette proposte si aggiungono alle disposizioni legislative nazionali (es. L. n. 190/2012 e s.m.i., D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., da comma 471 a comma 475 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, D.Lgs. n. 36/2023) e regionali (L.R. n. 39/2013) di controllo della spesa delle società partecipate; in tal senso, la Giunta regionale è intervenuta negli ultimi anni con vari provvedimenti volti ad indirizzare le società a partecipazione regionale verso una razionalizzazione delle risorse e una riduzione dei costi di gestione.

Il costante monitoraggio del contenimento dei costi di gestione da parte del socio Regione avviene, tra le varie forme di esercizio di *governance*, anche con l'assegnazione alle società partecipate di una serie di "direttive regionali". L'ultimo provvedimento a carattere generale, che è andato a sostituire precedenti provvedimenti di analoga natura, è stato la DGR n. 1351 del 25.11.2024.

Ancora, l'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 recante "*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*" dispone al comma 1 che "*I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti*". Il comma 2 del citato articolo recita che "*La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175/2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016*". In merito, con nota dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 31381 del 21.01.2026 è stata effettuata la ricognizione periodica prevista dalla norma, i cui esiti per l'Amministrazione regionale, per l'esercizio 2025, hanno visto l'assenza della fattispecie.

Di seguito sono illustrati i percorsi di razionalizzazione adottati per ogni società direttamente e indirettamente partecipata dall'Amministrazione regionale, con le valutazioni operate tenuto conto sia della normativa vigente sia delle decisioni e degli interventi di razionalizzazione già intrapresi con i precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria, giuste deliberazioni giuntali n. 1322/2025, n. 1403/2024, n. 1535/2023, n. 1437/2022, n. 1594/2021, n. 1687/2020, n. 1816/2019, n. 1813/2018, n. 324/2017 e n. 447/2015.

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



f1ee8a6d

REGIONE DEL VENETO

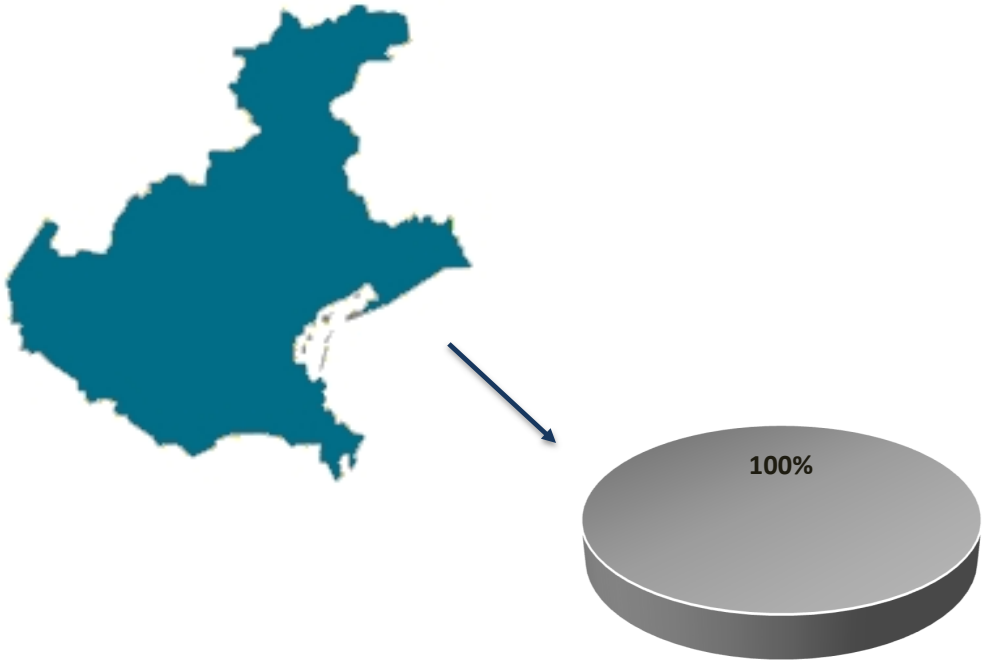
Relazione tecnica

Risultati conseguiti e note illustrative di aggiornamento sui processi di razionalizzazione delle società regionali partecipate, modalità e tempi di attuazione.

REGIONE DEL VENETO

Società partecipate in modo totalitario

- ✓ **VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.**
- ✓ **VENETO ACQUE S.B.P.A.**
- ✓ **VENETO SVILUPPO S.P.A.**
- ✓ **INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.**



VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia

Normativa di riferimento: L.R. 14.01.2003, n. 3;
L.R. 23.02.2016, n. 7;
L.R. 30.12.2016, n. 30.

Data di Costituzione: 23.07.1997

Oggetto sociale: Acquisto, vendita, gestione di terreni e fabbricati.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo, **società *in house***

Quota di partecipazione: 100%

Risultato d'esercizio 2025: euro 130.799,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: MANTENERE, monitorando gli equilibri economico-finanziari.

Stato di attuazione: nel 2025 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione ha garantito una *governance* efficace e continua sulla partecipata in questione, intervenendo dapprima nell'ambito della programmazione regionale con l'assegnazione a Veneto Edifici Monumentali S.r.l. di specifici obiettivi ed indirizzi gestionali definiti nel DEFR 2025-2027 (DACR n. 98 del 27.11.2024) e nella relativa Nota di aggiornamento (DACR n. 100 del 11.12.2024), poi con l'approvazione del programma operativo di attività e del relativo budget 2025-2026 (DGR n. 416/2025); con l'assemblea ordinaria del 21.05.2026 si è infine provveduto ad approvare il bilancio societario al 31.12.2025 e il budget 2026-2028, giusta DGR n. 390/2026.
Gli Uffici regionali hanno effettuato un monitoraggio della situazione economico finanziaria della partecipata nel corso dell'intero esercizio, con il supporto di documentazione gestionale periodica interna.

Veneto Edifici Monumentali S.r.l. è una *società in house* che cura la gestione e valorizzazione del palazzo Torres Rossini sito a Venezia, concesso in locazione al Consiglio regionale, nonché dei beni regionali siti nel complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) e di Rocca di Monselice a Monselice (PD), per la gestione dei quali a marzo 2018, giusta DGR n. 191 del 20.12.2018, è stata sottoscritta tra le parti una convenzione che prevede l'affidamento degli immobili per un periodo di 15 anni.

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare della Regione, adottato in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 7/2011, con DGR n. 931 del 12.08.2025, e richiamato il precedente Piano approvato con DGR n. 1443 del 27.11.2023, che aveva operato una ricognizione puntuale del portafoglio immobiliare regionale, si segnala che il complesso monumentale del Castello di Monselice, in gestione appunto a Veneto Edifici Monumentali S.r.l., è classificato come demanio culturale, per il quale sono in corso iniziative volte a valorizzare, riqualificare, migliorare la fruibilità del patrimonio.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

Per quanto finora rappresentato, **MANTENERE** la partecipazione regionale nella Veneto Edifici Monumentali S.r.l., monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa, in quanto le attività svolte rientrano nelle categorie previste dall'art. 4, comma 2, lett. a, (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) e lett. d) (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti) T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016)

Con riferimento alle disposizioni assegnate alla Società in merito al contenimento delle spese di funzionamento (giusta DGR n. 410/2024) è stato attribuito alla stessa quale obiettivo per l'esercizio 2025 e a medio-lungo termine, di "contenere i costi fissi aziendali, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi".

Tale obiettivo relativo al 2025 può ritenersi perseguito in quanto Veneto Edifici Monumentali S.r.l. ha rappresentato come *"a fronte di un incremento di circa 120 mila Euro dei ricavi e dei proventi rispetto l'esercizio 2024, pari al 8,51%, la Società è riuscita a contenere i costi fissi - che sono decrementati del 7,74% - e a monitorare i costi variabili, incrementati di circa 11 mila Euro rispetto all'esercizio 2024, corrispondente ad un incremento dello 0,87% rispetto al totale dei costi sostenuti nel 2024".*

Nell'assemblea ordinaria del 21.05.2026, ex DGR n. 390/2026, il socio unico Regione ha preso atto del perseguimento dell'obiettivo assegnato per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e al contempo ripropone e assegna a Veneto Edifici Monumentali S.r.l. per l'esercizio 2026 di contenere i costi fissi aziendali, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi.

Con il presente piano di razionalizzazione si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati a Veneto Edifici Monumentali S.r.l. con DGR n. 390/2026.

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

La Società non detiene partecipazioni.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03298360268
Denominazione	Veneto Edifici Monumentali S.r.l.
Data di costituzione della partecipata	23/07/1997
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	L.68.1 - COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI
Attività 2	L.68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	14
Costo del personale	€ 561.173
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 22.500
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 7.200

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 130.799	€ 115.384	€ 141.551	€ 9.960	€ 22.502

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.468.511	€ 1.345.696	€ 1.353.603
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 7.157	€ 13.321	€ 166.853
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Fatturato	**€ 1.475.668**	**€ 1.359.017**	**€ 1.520.456**
Fatturato medio	**€ 1.451.714**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La società cura la gestione e valorizzazione del palazzo Torres Rossini di proprietà sito a Venezia, dei beni regionali siti nei complessi monumentali di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) e di Rocca di Monselice nel Comune di Monselice (PD).
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

VENETO ACQUE S.B.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Via Torino, 180 - 30172 Mestre - VE

Normativa di riferimento: L.R. 10.04.1998, n. 12
L.R. 12.08.2025, n. 18

Data di Costituzione: 10.05.1990

Oggetto sociale: In attuazione della L.R. 18/2025 e delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Straordinaria del 09.10.2025 (DGR n. 1157/2025), Veneto Acque svolge la propria attività a beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali enti e associazioni ed altri portatori di interesse del territorio veneto nei seguenti ambiti: nel supporto tecnico a favore della Regione del Veneto e degli enti di governo d'ambito nella pianificazione e realizzazione delle opere acquedottistiche di interesse strategico regionale, anche nel quadro del piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico; nella progettazione e costruzione delle opere di cui al Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV) di cui all' articolo 6 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 e del quale la società è concessionaria; nel campo del recupero ambientale e paesaggistico e della salvaguardia idrogeologica; nella promozione dell'economia circolare e della decarbonizzazione di cui al piano energetico regionale, tra cui la costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili. Inoltre, la Società svolge le ulteriori attività previste dallo Statuto sulla base di apposite convenzioni con la Giunta regionale, anche a favore di soggetti terzi nel rispetto del limite di fatturato previsto per le società "in house".

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo, **società in house, società benefit dal 09.10.2025**

Quota di partecipazione: 100%

Risultato d'esercizio 2025: euro 2.211.767,00

La Società è stata costituita in data 10.05.1990 e la Regione del Veneto vi partecipa a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 12/1998 che ha previsto l'acquisto dell'intero pacchetto dell'allora società Delta Po S.p.A., al fine di assicurare una costante fornitura di acqua potabile nei territori del Veneto Centrale.

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: MANTENERE, monitorando gli equilibri economico-finanziari.

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.
Stato di attuazione: nel 2025 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione ha garantito una *governance* efficace e continua sulla partecipata in questione, intervenendo dapprima nell'ambito della programmazione regionale con l'assegnazione a Veneto Acque S.B.p.A. di specifici obiettivi ed indirizzi gestionali definiti nel DEFR 2025-2027 (DACR n. 98 del 27.11.2024) e nella relativa Nota di aggiornamento (DACR n. 100 del 11.12.2024), poi con l'approvazione del programma operativo di attività e del relativo budget 2025 (DGR n. 625/2025); con l'assemblea ordinaria del 28.05.2026 si è infine provveduto ad approvare il bilancio societario al 31.12.2025, la rendicontazione degli obiettivi 2025-2027 e il budget 2026, giusta DGR n. 452/2026. Gli Uffici regionali hanno effettuato un monitoraggio della situazione economico finanziaria della partecipata nel corso dell'intero esercizio, con il supporto di documentazione gestionale periodica interna.

Cenni storici

- Ai sensi della L.R. n. 5/1998, la Giunta regionale con DGR n. 1688/2000 ha approvato il **Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.)**, il quale individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile dell'intero territorio regionale.
- Parte integrante del MO.S.A.V. è lo **Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.VE.C)**, il quale connette gli acquedotti alimentati dalle falde del Medio Brenta, dalle falde e dalle acque superficiali del Sile, dalle acque superficiali dell'Adige e del Po.
- Con DGR n. 2332/2001 (poi aggiornata con DGR n. 1031/2010) la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione del S.A.VE.C. sono state affidate dalla Giunta regionale alla società Veneto Acque.
- L'assemblea straordinaria del 20.05.2020 (DGR n. 600/2020), ha approvato la **modifica all'art. 2 dello Statuto societario**, relativo all'oggetto sociale, consentendo un più ampio margine di intervento della società con interventi in campo ambientale e di difesa del suolo, oltre che connessi all'attività acquedottistica.
- Con riferimento alle opere del servizio idrico integrato, la Società ha esaurito nel 2020 la fase realizzativa del serbatoio di accumulo, che costituisce l'ultima porzione del S.A.VE.C., e tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021, Veneto Acque ha **trasferito le singole porzioni funzionalmente autonome dell'infrastruttura** che compongono il S.A.VE.C. (rami d'azienda autonomi) ai Gestori del Servizio Idrico Integrato ex DGR n. 1946/2019.
- Nel corso del 2023 la Società ha proseguito nella costruzione di una seconda tratta lungo la direttrice Lonigo-Piazzola sul Brenta, che si pone nell'ambito di un articolato intervento finalizzato alla realizzazione di nuove condotte adduttrici volte a superare l'emergenza derivante dalla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) e a garantire l'approvvigionamento idrico delle aree interessate

Nell'esercizio 2025, l'attività svolta da Veneto Acque S.B.p.A. si è distinta per un significativo sviluppo degli interventi di marginamento a Porto Marghera (VE), di messa in sicurezza della discarica di Cà Filissine (VR) e dall'avvio operativo della gestione della discarica "Vallone Moranzani". In riferimento a quest'ultima, è stato adottato un sistema di "*unbunding contabile*", ossia di segregazione amministrativa dell'attività, volto a garantire un flusso informativo certo, omogeneo e comparabile con il Piano Economico Finanziario relativo al progetto. In ambito

acquedottistico si è giunti al completamento della costruzione del ramo funzionalmente autonomo denominato "MSV – 11 Brendola – Vicenza Ovest".

In ossequio a quanto previsto dalla **Legge regionale 12 agosto 2025, n. 18** recante "*Indirizzi per l'adeguamento dello statuto della società Veneto Acque spa alle disposizioni relative alle società benefit e per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge regionale 16 aprile 2024, n. 10 'Interventi a sostegno dei progetti a beneficio comune*", la Società **nel 2025** ha **assunto la qualifica di "società benefit"**, al fine di formalizzare il proprio impegno a perseguire finalità d'interesse collettivo per la creazione di valore pubblico. Veneto Acque S.B.p.A. per ragioni istituzionali non mira solamente al conseguimento di utili d'impresa, ma anche alla realizzazione di interventi che producono esternalità positive in campo ambientale e di riflesso sulla salute dei cittadini, attraverso un impiego efficiente delle risorse pubbliche rese disponibili, in un contesto lavorativo capace di attrarre professionalità e sviluppare benessere.

In attuazione della succitata **L.R. n. 18/2025,** la Giunta regionale è stata pertanto autorizzata a compiere tutti gli atti necessari a modificare lo Statuto di Veneto Acque S.B.p.A. alle disposizioni relative alle società Benefit, anche ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale delle medesime. Giusta **DGR n. 1157 del 30.09.2025, nell'Assemblea Straordinaria del 09 ottobre 2025** sono state approvate le modifiche statutarie proposte, tra cui la modifica della denominazione sociale, che riflette l'acquisizione della qualifica di società benefit e che pertanto diventa "**VENETO ACQUE Società Benefit per Azioni**" o, in forma abbreviata, "VENETO ACQUE S.B.p.a.". Ai sensi della citata DGR n. 1157/2025, nell'Assemblea Ordinaria tenutasi sempre in data 09.10.2025, la Società è stata autorizzata a procedere all'acquisizione di un immobile da destinarsi alla nuova sede sociale.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA
MANTENERE la partecipazione in Veneto Acque S.B.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa, in quanto le attività svolte rientrano nelle categorie previste dall'art. 4, comma 2, lett. a), (*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*) e lett. d), (*autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti*) T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016).

Con riferimento agli adempimenti in merito al contenimento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016, con DGR n. 625/2025 è stato assegnato alla Società per **l'esercizio 2025** quale obiettivo specifico, il mantenimento del costo del personale al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011-2013 (pari a euro 1.125.443,00).

Nell'assemblea ordinaria del 28.05.2026, giusta DGR n. 452/2026, la Regione ha preso atto del raggiungimento dell'obiettivo assegnato per l'esercizio 2025 a Veneto Acque S.B.p.A., tenuto conto che la stessa ha rappresentato che il costo del personale nel 2025 è stato pari ad euro 1.073.734,00, e al contempo ha assegnato alla Società quale obiettivo specifico per il **2026** di mantenere il costo complessivo del personale, in valore assoluto, entro il limite di euro 1.350.000,00, in linea con quanto previsto dal budget 2026 e dalla DGR n. 1496/2024, invitando Veneto Acque S.B.p.A. a monitorare in corso d'anno il rispetto di tale limite.

Con il presente provvedimento si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento assegnati a Veneto Acque S.B.p.A. per l'esercizio 2026.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO ACQUE S.B.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03875491007
Denominazione	Veneto Acque S.B.p.A.
Data di costituzione della partecipata	10/05/1990
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	si

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	F.42.91 - Costruzione di opere idrauliche
Attività 2	N.82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Attività 3	E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	12 (n. 14 al 31/12/2025)
Costo del personale	€ 1.073.734
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 5.500
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 20.000

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Compenso organo di revisione legale	€ 13.300

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 2.211.767	€ 611.771	€ 994.815	€ 513.727	€ 561.614

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 42.058.575	€ 5.421.085	€ 13.043.337
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 2.175.816	€ 2.801.965	€ 2.953.445
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.846.153	€ 2.178.978	€ 2.818.378
Totale Fatturato	**€ 44.234.391**	**€ 8.223.050**	**€ 15.996.782**
Fatturato medio	**€ 22.818.074**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Progettazione, esecuzione e gestione degli interventi diretti alla realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, Schema Acquedottistico del Veneto Centrale; la progettazione, la realizzazione, la gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato; l'attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica; la progettazione ed esecuzione delle opere idrauliche di qualsiasi natura e classifica e degli interventi di difesa delle coste e degli ambienti costieri di cui all'art. 84 della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. In attuazione della L.R. n. 18/2025 e della DGR n. 1157/2025, Veneto Acque svolge la propria attività a beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali enti e associazioni ed altri portatori di interesse del territorio veneto. In particolare, essa promuove la realizzazione di finalità a beneficio comune operando in diversi ambiti.

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Rappresentazione grafica al 31.12.2024

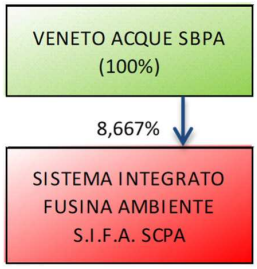


In data 02.01.2024 Veneto Acque S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso ex art. 2437, secondo comma del c.c. per l'intera partecipazione detenuta in S.I.F.A. S.c.p.A.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Denominazione Società	Quota di partecip.	Intervento programmato con DGR n. 1322/2025	Risultati conseguiti
Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. S.c.p.A.	8,67%	Il **02.01.2024** Veneto Acque ha esercitato il **diritto di recesso** ex art. 2437, secondo comma del c.c. per l'intera partecipazione detenuta. Con **sentenza depositata il 04.06.2025**, il Tribunale di Venezia ha accolto il ricorso di SIFA S.c.p.a., dichiarando l'inefficacia del recesso da parte di Veneto Acque S.B.p.A..	Con **sentenza del 30.04.2026** la Corte d'Appello di Venezia ha confermato la **pronuncia sfavorevole** del Tribunale di Venezia n. 2796/2025 del 05.06.2025, che Veneto Acque S.B.p.a. aveva appellato. In considerazione di ciò e dei diversi e infruttuosi tentativi di vendita della partecipazione, la Società sta valutando l'opportunità di una **cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a..**

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



SISTEMA INTEGRATO FUSINA AMBIENTE - S.I.F.A. S.C.P.A.

Denominazione Società: Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. S.c.p.A.

Sede legale: Via Torino, 141 – 30142 Mestre Venezia

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 8,67%

Risultato d'esercizio 2025: euro -1.104.141,00

Veneto Acque S.B.p.A. detiene un'unica partecipazione in S.I.F.A. S.c.p.A., con una quota di capitale sociale pari all'8,67%, per la quale la Regione nel 2017 ha dato impulso all'avvio di un percorso di dismissione.

A partire dal 2019, la Società esperisce diverse procedure di cessione ad evidenza pubblica, tutte andate deserte; dal 2021, tenuto conto anche dei costi di pubblicazione, Veneto Acque S.p.A. pubblica sul proprio portale istituzionale l'**Avviso recante l'invito a presentare manifestazione d'interesse per l'acquisto della partecipazione societaria** in argomento, riaprendo più volte i termini dell'istruttoria, così come da ultimo effettuato il **02.10.2023**.

Peraltro, in data **9.10.2023**, S.I.F.A. S.c.p.A. comunica alla propria compagine azionaria, che Veritas S.p.A. è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del lotto unico posto in vendita comprendente la partecipazione azionaria in S.I.F.A. detenuta dalla società Impresa di Costruzioni Ing. Mantovani S.p.A., Alles S.r.l. e Veneto TLC S.r.l.. Successivamente, il **27.10.2023**, Veritas S.p.A. (socio di controllo) informa S.I.F.A. S.c.p.A. dell'aggiudicazione definitiva, a proprio favore, dei beni costituenti il lotto unico suddetto.

Non essendo intervenute manifestazioni d'interesse relativamente all'Avviso sopra indicato, **in data 02.01.2024**, Veneto Acque **esercita il diritto di recesso** ex art. 2437, secondo comma, lett. b) del codice civile per l'intera partecipazione detenuta in S.I.F.A. S.c.p.a.. Tale recesso avviene a seguito dell'intervenuta modifica dello Statuto sociale di S.I.F.A. S.c.p.a, deliberato in assemblea straordinaria del 19.12.2023, che ha rimosso un vincolo alla vendita delle azioni.

La partecipata in argomento contesta però in via giudiziale la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del recesso, con l'avvio presso il Tribunale di Venezia – Sez. Imprese del procedimento n. 2086/2024 R.G.; al contempo, Veneto Acque costituitasi nel richiamato giudizio, chiede il rigetto delle domande di S.I.F.A. S.c.p.A. ed il conseguente accertamento del proprio diritto di recesso. In parallelo, Veneto Acque S.B.p.A. chiede al Tribunale di Venezia (RG n. 915/2024 Volontaria Giurisdizione), ai sensi dell'art. 2437 ter, sesto comma, c.c., la nomina dell'esperto cui affidare la determinazione del valore della partecipazione stessa. Con Decreto del 19 aprile 2024, il Giudice adito ha ritenuto che "*allo stato attuale e salvo diversa valutazione del giudice*

della causa di merito, il diritto di Veneto Acque di recedere da SIFA per effetto della modifica statutaria apportata dalla delibera dell'assemblea del 19.12.2023 non sia manifestamente insussistente, poiché nello statuto di SIFA non vi è alcuna espressa previsione che escluda l'applicabilità della causa di recesso prevista dall'art. 2437, secondo comma, lett. b) c.c., invocata dalla ricorrente" e conseguentemente nomina l'esperto per la determinazione del valore della partecipazione di cui trattasi. Nondimeno, SIFA S.c.p.A. interpone reclamo avverso il predetto Decreto presso la Corte d'Appello di Venezia. Veneto Acque S.B.p.A. costituitasi in giudizio (n. 424/2024 RG) contesta le ragioni dell'impugnazione.

Con **sentenza** depositata in data **04.06.2025**, il Tribunale di Venezia, tuttavia, accoglie il ricorso di SIFA S.c.p.a., dichiarando l'inefficacia del recesso da parte di Veneto Acque S.B.p.A.; con **sentenza del 30.04.2026** la Corte d'Appello di Venezia **conferma la pronuncia sfavorevole** del Tribunale di Venezia n. 2796/2025 del 05.06.2025, che Veneto Acque S.b.p.a. aveva appellato. In considerazione di ciò e dei diversi e infruttuosi tentativi di vendita della partecipazione, la Società in coordinamento con le Strutture regionali competenti per materia, sta valutando le possibili strategie di dismissione, tra cui l'opportunità di una cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a..

Per quanto finora esposto, si chiede alla Società di aggiornare puntualmente il Socio sull'evoluzione della procedura di razionalizzazione e sui relativi tempi di liquidazione della quota di partecipazione azionaria detenuta.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – S.I.F.A. S.C.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03628140273
Denominazione	S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P.A.
Data di costituzione della partecipata	01/07/2005
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	E.37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	6
Costo del personale	€ 328.473
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 (di cui nominati da Veneto Acque Spa n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 120.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati da Veneto Acque Spa n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 42.000
Compensi organo di revisione legale	€ 32.400

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ -1.104.141	€ 238.249	€ -2.843.204	€ -310.753	€ 1.097.134

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 19.449.465	€ 21.198.267	€ 18.922.068
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 1.833.768	€ 5.384.642	€ 1.805.277
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.788.924	€ 1.788.924	€ 1.774.112
Totale Fatturato	**€ 21.283.233**	**€ 26.582.909**	**€ 20.727.345**
Fatturato medio	**€ 22.864.496**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	03875491007
Denominazione Tramite (organismo)	Veneto Acque S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	8,67%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (art. 4, c. 2, lett. c)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	7 %
Descrizione dell'attività	S.I.F.A. S.c.p.A. è concessionaria regionale del Progetto Integrato Fusina- Project Financing, che prevede la costruzione e gestione di un sistema di post trattamento e riutilizzo di reflui civili, di acque reflue industriali, di prima pioggia e di falda inquinate presso l'area industriale di Porto Marghera, oltre alla costruzione e gestione di impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e materiali provenienti principalmente dall'escavo di canali portuali nella Laguna di Venezia.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	31/12/2027
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	Il 02.01.2024, Veneto Acque esercita il diritto di recesso ex art. 2437, secondo comma, lett. b) del codice civile per l'intera partecipazione detenuta in S.I.F.A. S.c.p.a.. La partecipata in argomento contesta però in via giudiziale la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del recesso, con l'avvio presso il Tribunale di Venezia – Sez. Imprese del procedimento n. 2086/2024 R.G.; al contempo, Veneto Acque costituitasi nel richiamato giudizio, chiede il rigetto delle domande di S.I.F.A. S.c.p.A. ed il conseguente accertamento del proprio diritto di recesso. Con sentenza depositata in data 04.06.2025, il Tribunale di Venezia accoglie tuttavia il ricorso di SIFA, dichiarando l'inefficacia del recesso da parte di Veneto Acque; con sentenza del 30.04.2026 la Corte d'Appello di Venezia conferma la pronuncia sfavorevole del Tribunale di Venezia n. 2796/2025 del 05.06.2025 che Veneto Acque S.B.p.a. aveva appellato. In considerazione di ciò e dei diversi e infruttuosi tentativi di vendita della partecipazione, la Società in coordinamento con le Strutture regionali competenti per materia, sta valutando le possibili strategie di dismissione, tra cui l'opportunità di una cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a..

VENETO SVILUPPO S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Parco Scientifico Tecnologico VEGA - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia

Normativa di riferimento: L.R. 03.05.1975, n. 47 e s.m.i.;
art. 12, L.R.30.12.2016, n. 30;
art. 26, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.
L.R. 04.07.2023, n. 14

Data di Costituzione: 15.09.1979

Oggetto sociale: Finanziaria regionale che contribuisce a realizzare le linee di programmazione economica dell'Amministrazione attraverso l'attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a pressoché tutti i settori di attività economica e gestisce partecipazioni societarie.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo

Quota di partecipazione: 100%

Risultato d'esercizio 2025: euro -505.000,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: MANTENERE Veneto Sviluppo S.p.A., la finanziaria per lo sviluppo economico regionale, monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa, in quanto strettamente necessaria ai fini istituzionali della Regione del Veneto, che ai sensi della L.R. n. 14/2023 modificativa tra l'altro della L.R. n. 47/75, ha assunto il ruolo di holding di partecipazioni regionali; la Finanziaria regionale dovrà operare al fine di attrarre investimenti nel territorio veneto, destinando i propri proventi allo sviluppo dell'economia del territorio ovvero alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui alla relativa legge istitutiva.

Stato di attuazione: nel 2025 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione ha garantito una *governance* efficace e continua sulla partecipata, intervenendo dapprima nell'ambito della programmazione regionale con l'assegnazione a Veneto Sviluppo S.p.A. di specifici obiettivi ed indirizzi gestionali definiti nel DEFR 2025-2027 (DACR n. 98 del 27.11.2024) e nella relativa Nota di aggiornamento (DACR n. 100 del 11.12.2024); con l'assemblea ordinaria del 23.07.2026, giusta DGR n. 747/2026, sono stati approvati il bilancio societario al 31.12.2025 e il budget 2026, e si è preso atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2025 - 2027).
Gli Uffici regionali hanno effettuato un monitoraggio della situazione economico finanziaria della partecipata nel corso dell'intero esercizio, con il supporto di documentazione gestionale periodica interna e la Giunta regionale con DGR n. 747/2026 ha fornito indicazioni puntuali alla Società.

La **Legge regionale n. 47/1975** ha autorizzato la Giunta regionale alla costituzione di Veneto Sviluppo S.p.A., avvenuta il 15.09.1979.

Cenni storici

A partire dalla sua istituzione, le attività e i compiti svolti da Veneto Sviluppo S.p.A. si sono sempre più ampliati sino a trasformare la società finanziaria in un importante elemento di raccordo tra le esigenze del sistema produttivo veneto e le politiche regionali di sviluppo economico. Negli anni, l'attività di Veneto Sviluppo S.p.A. è stata caratterizzata da due principali ambiti operativi:

1. la gestione di strumenti di agevolazione finanziaria a favore delle PMI venete - appartenenti ai settori dell'industria, artigianato, commercio, turismo, settore primario e industria agroalimentare, cooperazione sociale – anche nella forma di garanzie su fondi pubblici;
2. la realizzazione di interventi sul capitale di rischio (investimenti partecipativi) e sul capitale di debito (sottoscrizione di "minibond").

La Finanziaria regionale, società a controllo pubblico, al 31.12.2022 era partecipata al 51% dalla Regione del Veneto e al 49% da soci privati facenti parte del sistema bancario e finanziario.

Con **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14**, recante "*Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo. Modifiche alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale" ed ulteriori disposizioni*", la Regione del Veneto ha inteso procedere ad una revisione del modulo organizzativo di cui si era avvalsa per attuare le sue politiche in materia di accesso al credito e di sostegno finanziario alle imprese, nonché in materia di ricerca e innovazione, prevedendo una riorganizzazione di Veneto Sviluppo S.p.A., tale da consentire alle sue controllate di ricevere affidamenti diretti in regime in house providing, in cui la finanziaria regionale ha assunto il ruolo di capogruppo di altre partecipazioni regionali quali Veneto Innovazione S.p.A. (100%) e Finest S.p.A. (14,87%, di cui Veneto Sviluppo S.p.A. era già socia al 5,57%, giungendo al 20,44%).

Le **operazioni previste da detta legge** si possono sinteticamente descrivere come segue:

a. riduzione del capitale sociale, che ha consentito l'uscita dei soci privati dalla compagine societaria di Veneto Sviluppo S.p.A.,
b. conferimento alla Veneto Sviluppo S.p.A. delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione in Veneto Innovazione S.p.A. e in FINEST S.p.A.,
c. trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente gli strumenti finanziari in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A., anche al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali.

Con le operazioni sopra descritte Veneto Sviluppo S.p.A. è divenuta soggetta al **controllo analogo della Regione** ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.), godendo stabilmente dei requisiti per far ricevere ad altra società del gruppo da essa controllata – Veneto Innovazione S.p.A. – a sua volta soggetta a **controllo analogo a cascata** – affidamenti diretti "in house" (ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. o), e 16, comma 1 del T.U.S.P.) da parte della Regione per lo svolgimento di attività di finanza agevolata; al contempo, Veneto Sviluppo S.p.A. ha mantenuto la possibilità di esercitare (o di controllare ulteriori società che esercitino) attività di finanza di impresa, nei limiti degli scopi istituzionali fissati dall'art. 2, e delle attività istituzionali fissate all'art. 3 della Legge regionale istitutiva del 3 maggio 1975, n. 47, come modificata dalla L.R. n. 14/2023, e consentite ai sensi dell'art. 26, comma 2 del T.U.S.P..

L'esecuzione di quanto previsto dalla succitata Legge regionale n. 14/2023 ha perseguito obiettivi di interesse generale per la Regione del Veneto, nonché di razionalizzazione ai sensi del T.U.S.P., con l'organizzazione di un gruppo dedicato alla gestione coordinata sia delle proprie partecipazioni in società "in house" (i.e. Veneto Innovazione S.p.A.) sia di società in regime di attività consentite ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 (i.e. Veneto Sviluppo S.p.A., Finest S.p.A., FVS S.G.R. S.p.A.), al fine di migliorare la gestione dei servizi e delle attività che presentano elementi di complementarietà, catturando altresì, ove possibile, sinergie di ricavo e professionali nonché economie di costo (tra cui per la gestione delle sedi e costi amministrativi-generali). Al tempo stesso la riorganizzazione preserva il mantenimento del "controllo analogo" in direzione delle società assegnatarie di affidamenti "in house".

Tale "modello organizzativo" è stato oggetto di richiesta parere all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ed alla Sezione di controllo territorialmente competente della Corte dei conti, con note della Direzione Affari Legislativi n. 592202 del 22.12.2022 e n. 192746 del 7.04.2023.

Né l'ANAC nel parere emesso in data 15.02.2023, né i magistrati contabili nella Deliberazione n. 145/2023/PAR/Regione del 26.04.2023 hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione dell'operazione.

In attuazione delle disposizioni espressamente contenute all'art. 1 della succitata L.R. n. 14/2023[3], la Giunta regionale con **DGR n. 1136 del 19 settembre 2023** ha approvato la proposta di **accordo quadro** per l'uscita dei soci privati dalla compagine societaria dalla finanziaria regionale attraverso un'operazione di **riduzione** del capitale sociale.

---

[3] **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14. Art. 1 - Riorganizzazione e riordino delle funzioni delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. ed individuazione del gruppo facente capo alla società finanziaria della Regione del Veneto.**

1. Con la presente legge si provvede alla riorganizzazione delle società Veneto Sviluppo S.p.A., di cui alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e Veneto Innovazione S.p.A., di cui alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale", nonché al riordino e all'accorpamento in un unico gruppo di partecipazioni regionali delle funzioni e delle attività esercitate dalle medesime società, al fine di dotare la Regione di un qualificato gruppo societario a cui affidare le attività di natura finanziaria finalizzate allo sviluppo economico e sociale del proprio territorio, con particolare riguardo al sostegno alle imprese, in attuazione della programmazione regionale e degli indirizzi e direttive della Giunta regionale.

2. Le società a totale partecipazione pubblica e costituenti il gruppo regionale facente capo a Veneto Sviluppo S.p.A. operano secondo le finalità pubbliche di supporto al sistema produttivo e di sviluppo economico, imprenditoriale e occupazionale del territorio veneto.

3. Gli obiettivi e le priorità nella gestione finanziaria delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A., in virtù della natura pubblicistica, sono definiti dalla Regione del Veneto.

4. Per le finalità di cui alla presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a porre in essere, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, ogni attività necessaria per la realizzazione delle operazioni di riorganizzazione delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. in conseguenza delle modifiche apportate alle rispettive leggi istitutive, ivi comprese:

a) il conferimento nella Veneto Sviluppo S.p.A. delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione in Veneto Innovazione S.p.A. e in FIN.EST. S.p.A. di cui alla legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe"";

b) la riduzione del capitale sociale e l'acquisto di azioni proprie per consentire l'uscita degli attuali soci privati dalla compagine societaria della Veneto Sviluppo S.p.A.;

c) il trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti finanziari che la Regione ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A., anche al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali.

Con questa operazione societaria, i soci privati hanno ricevuto pro quota il patrimonio di loro spettanza e la società si è vista ridurre il proprio patrimonio netto, per effetto della distribuzione della porzione di patrimonio di competenza dei soci privati, con il risultato di lasciare nella compagine sociale l'unico socio Regione del Veneto.

In attuazione di quanto deliberato nella successiva assemblea sociale tenutasi il 22.09.2023, a far data **02.10.2023 Veneto Sviluppo S.p.A. è divenuta società a totale partecipazione regionale**. Il capitale sociale, per effetto dell'operazione di riduzione, risulta quindi divenuto pari a Euro 89.881.060,00.

Ancora, la L.R. n. 14/2023 prevede, all'art. 16[4], l'adeguamento dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. in conformità alle innovazioni normative introdotte dalla suddetta legge, nel rispetto della disciplina prevista per le società "in house" dal D.Lgs. n. 175/2016, ai fini dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta del **25.10.2023**, ha espresso all'unanimità parere favorevole al testo presentato (parere n. 315/2023), invitando la Giunta regionale a verificarne la conformità con quanto disposto dalla L.R. n. 14/2023.

La Giunta regionale con **DGR n. 1289 del 30.10.2023** ha approvato la proposta di adeguamento alla L.R. n. 14/2023 dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. recependo le indicazioni della Prima Commissione consiliare. Il nuovo Statuto della Finanziaria regionale è stato approvato dall'**assemblea straordinaria del 27.11.2023.**

Nella medesima assemblea straordinaria, in esecuzione della L.R. n. 14/2023, è stato approvato l'aumento a titolo oneroso del capitale sociale di Veneto Sviluppo S.p.A. sino ad Euro 113.772.670,00, senza sovrapprezzo con emissione di n. 1.425.513 azioni prive del nominale, liberate mediante conferimento in natura da parte del socio Regione del Veneto delle partecipazioni azionarie detenute in Finest S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A..

Il capitale sociale di Veneto Sviluppo S.p.A., prima pari a Euro 89.881.060,00 è stato così incrementato di Euro 23.891.610,00, diventando pari a Euro 113.772.670,00.

In attuazione della L.R. n. 14/2023, Veneto Sviluppo S.p.A. ha assunto il ruolo di **holding di partecipazioni regionali,** prevedendo che la stessa operi anche al fine di attrarre investimenti nel territorio veneto, nonché che i proventi derivanti dalle attività svolte direttamente dalla Società siano destinati allo sviluppo dell'economia del territorio ovvero a realizzare le finalità istituzionali di cui alla relativa legge istitutiva.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA
MANTENERE Veneto Sviluppo S.p.A., la finanziaria per lo sviluppo economico regionale, monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa, in quanto strettamente necessaria ai fini istituzionali della Regione del Veneto, che ai sensi della L.R. n. 14/2023 modificativa tra

[4] **Legge regionale 4 luglio 2023, Art. 16 - Disposizioni attuative e finali.**
1. Le Società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. adeguano il proprio statuto conformandolo alle previsioni della presente legge entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, nel rispetto della disciplina prevista per le società in house dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente che si esprime entro quindici giorni, periodo trascorso il quale si prescinde dal parere.
(*omissis*).

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA
l'altro della L.R. n. 47/75, ha assunto il ruolo di holding di partecipazioni regionali; la Finanziaria regionale opera e dovrà operare al fine di attrarre investimenti nel territorio veneto e destinando i propri proventi allo sviluppo dell'economia del territorio ovvero alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui alla relativa legge istitutiva.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016)

Con riferimento alle disposizioni assegnate a **Veneto Sviluppo S.p.A.** in merito al contenimento delle spese di funzionamento, giusta DGR n. 779/2025, nell'assemblea ordinaria del 10.07.2025 era stato attribuito a Veneto Sviluppo S.p.A. quale obiettivo specifico per l'esercizio **2025**, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, di "*fissare il limite massimo di spesa in un valore pari all'80 % del fatturato della Società determinato utilizzando la definizione di "fatturato" per le "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria (Holding)" contenuta nelle "Linee Guida" realizzate dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Corte dei Conti ai fini della Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D. Lgs. n. 175/2016) e del Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche (art. 17 D. L. n. 90/2014) di seguito riportata: Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" + Voce A5) "Altri ricavi e proventi" + Voce C15) "Proventi da partecipazioni" + Voce C16) "Altri proventi finanziari" + Voce C17bis) "Utile e perdite su cambi" + Voce D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie" 18) Rivalutazioni a) di partecipazioni) del Conto Economico redatto secondo i principali principi contabili italiani per le seguenti voci di costo del Conto Economico: B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione"".*

Ciò detto, nell'assemblea ordinaria del 23.07.2026, giusta DGR n. 747/2026, il socio Regione ha preso atto del perseguimento dell'obiettivo assegnato alla Veneto Sviluppo S.p.A. per l'esercizio 2025 in merito al contenimento delle spese di funzionamento e al contempo ha assegnato alla medesima per l'esercizio **2026**, quale obiettivo specifico ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, di "*fissare il limite massimo di spesa in un valore pari al 80 % del fatturato della Società determinato utilizzando la definizione di "fatturato" per le "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria (Holding)" contenuta nelle "Linee Guida" realizzate dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Corte dei Conti ai fini della Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D. Lgs. n. 175/2016) e del Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche (art. 17 D. L. n. 90/2014) per le seguenti voci di costo del Conto Economico: B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione"*".

Con riferimento alle partecipazioni strategiche di Veneto Sviluppo S.p.A., nella seduta assembleare del 10.07.2025, il socio Regione incaricava la Società di fissare a sua volta in sede di assemblea delle proprie partecipate totalitarie, specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento per **l'esercizio 2025**, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016.

In particolare, la Giunta regionale ha dato indicazione a Veneto Sviluppo S.p.A. di fissare quale specifico obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento per **l'esercizio 2025** nei confronti di **FVS S.G.R. S.p.A.**, tenuto conto della sua struttura organizzativa e dei costi per l'esercizio, l'obiettivo di contenimento delle "Altre spese amministrative" entro il tetto massimo di spesa rappresentato dal costo medio del triennio 2022 – 2024 pari a euro 379.210".

Dall'analisi del bilancio 2025 di FVS SGR S.p.A. si evidenzia che il totale delle "Altre spese amministrative" risulta pari ad euro 434.512 (per uno sforamento di euro 55.302 rispetto all'obiettivo assegnato di euro 379.210). Dalla lettura della Nota integrativa emerge che gli incrementi più significativi hanno riguardato essenzialmente "*il ricorso una tantum a incarichi specialistici finalizzati allo svolgimento di necessari approfondimenti sull'applicabilità di alcune norme di diritto pubblico alla Società, nonché per attività di assistenza in ambito ESG (…), a quota parte di costi riferiti ad un contratto stipulato dalla capogruppo per attività di consulenza in materia di comunicazione esterna (…), a costi una tantum connessi all'implementazione di specifici software e di personalizzazione dei sistemi in uso presso FVS SGR*".

Nell'assemblea di Veneto Sviluppo S.p.A. del 23.07.2026 il socio Regione ha preso atto delle motivazioni riportate nel bilancio della partecipata che non hanno consentito a FVS SGR di rispettare l'obiettivo di contenimento dei costi assegnato con DGR n. 779/2025.

Al contempo, nella medesima seduta assembleare, il socio Regione ha dato indicazione a Veneto Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, di fissare quale specifico obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento per **l'esercizio 2026** nei confronti di **FVS S.G.R. S.p.A.**, giusta DGR 747/2026, l'obiettivo del "*limite per la Voce 140 di Conto Economico "Spese amministrative" che dovrà risultare inferiore a 1,85 milioni di euro, salva la possibilità di motivare a consuntivo eventuali scostamenti in aumento*".

Per quanto concerne **Veneto Innovazione S.p.A.**, su indicazione del socio Regione, la capogruppo nell'assemblea del 26.05.2025, giusta DGR 567/2025, ha assegnato alla propria partecipazione totalitaria, quale obiettivo specifico di contenimento dei costi per **l'esercizio 2025**, di stabilire il limite massimo di spesa in un valore pari al 90% del Valore della Produzione (voce A1) del Conto Economico redatto secondo i principali contabili italiani per le seguenti voci di costo del Conto Economico (B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione"). Nell'assemblea del 17.06.2026, Veneto Sviluppo S.p.A. ha preso atto che l'obiettivo di contenimento risulta essere stato pienamente raggiunto da Veneto Innovazione S.p.A., in quanto la somma dei componenti negativi di reddito suddetti pari a euro 8.946.349,00, costituisce il 69% della voce A1 di conto economico pari a euro 13.021.809,00.

Al contempo, nella medesima assemblea societaria, giusta DGR 516/2026, su indicazione del socio Regione, Veneto Sviluppo S.p.A., ha assegnato alla propria partecipata per **l'esercizio 2026**, il medesimo obiettivo del 2025, cioè di fissare "*il limite massimo di spesa in un valore pari al 90% del Valore della Produzione (voce A1) del Conto Economico redatto secondo i principali contabili italiani per le seguenti voci di costo del Conto Economico (B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione")*".

Con il presente piano di razionalizzazione si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati con DDGR n. 516/2026 e n. 747/2026 **alla Finanziaria regionale e alle proprie partecipate strategiche totalitarie**, invitando Veneto Sviluppo S.p.A. a informare e relazionare il socio Regione in assemblea di bilancio 2026.





DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO SVILUPPO S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	00854750270
Denominazione	Veneto Sviluppo S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	15/09/1979
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (VE)

Settori attività	
Attività 1	K.64.99.6 - Altre intermediazioni finanziarie nca
Attività 2	K.64.99.3 - Attività di merchant bank
Attività 3	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 47 del 03/05/1975 e s.m.i.
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	6
Costo del personale	€ 786.327
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 5)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 85.448
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall'ente n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 60.556

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ -505.000	€ 1.829.761	€ 1.405.979	€ 2.093.563	€ 80.173

Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 290.625	€ 297.317	€ 2.652.275
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 568.273	€ 408.624	€ 66.663
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 95.082	€ 30.000
C15) Proventi da partecipazioni	€ 206.894	€ 12.762	€ 29.723
C16) Altri proventi finanziari	€ 3.182.680	€ 2.891.173	€ 4.982.641
C17bis) Utili e perdite su cambi	€ 0	€ 0	€ 0
D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	€ 512.853	€ 2.092.068	€ 0
Totale Fatturato	**€ 4.761.325**	**€ 5.701.944**	**€ 7.731.302**
Fatturato medio	**€ 6.064.857**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Descrizione dell'attività	La Società opera a supporto della Regione e dei suoi Enti, nell'ambito delle Finalità Istituzionali e nel rispetto delle direttive da essa impartite nell'esercizio del controllo analogo. (art. 5 Statuto societario)
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	Mantenimento
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

GLI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI

Tenuto conto che l'art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 dispone che i contenuti dell'art. 4, comma 1 del medesimo ("Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche") non sono applicabili a Veneto Sviluppo S.p.A. (società inclusa nell'Allegato A al T.U.S.P. quale "Gruppo Veneto Sviluppo"), si rappresenta che **le partecipazioni detenute dalla Finanziaria regionale in qualità di investimenti partecipativi non sono riconducibili ai processi di razionalizzazione illustrati e pianificati nel presente piano.**

Con la Legge regionale n. 14/2023, che ha revisionato la Legge regionale n. 47/1975 istitutiva di Veneto Sviluppo S.p.A., sono state declinate in dettaglio le finalità di Veneto Sviluppo S.p.A., specificando tra l'altro la tipologia di interventi e di strumenti finanziari da adottare, nell'attuale cornice normativa e regolamentare delle finanziarie regionali e degli intermediari finanziari, tra cui appunto, espressamente, anche gli "investimenti partecipativi" in imprese del Veneto, aventi carattere temporaneo (art.3, comma 3, lett. c), L.R. n. 47/1975 e s.m.i.).

Infatti, gli investimenti in partecipazioni da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. sono effettuati, in coerenza con il proprio oggetto sociale e mission, nell'esercizio di attività di investimento nel capitale di rischio di imprese sul territorio, finalizzati a consentirne lo sviluppo ma senza finalità di stabile investimento, ai sensi della L.R. n. 47/75, art. 3, comma 3, lett. c) (articolo sostituito da comma 1, art. 4 della Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14 - vedasi infra nota n. 6 a piè di pagina).

Ciò detto, tali partecipazioni temporanee acquisite e gestite da Veneto Sviluppo S.p.A. nello svolgimento della propria "attività caratteristica" non possono essere incluse nel piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto trattasi di investimenti partecipativi assunti in via strumentale nell'ambito dell'esercizio di un'attività prevista dal citato D.Lgs. n. 175/2016 e dell'inclusione del "Gruppo Veneto Sviluppo" nell'Allegato A dello stesso.

È emblematico, del resto, il caso di altre finanziarie regionali che detengono una numerosità di investimenti partecipativi ben superiore al caso veneto. Si pensi ad esempio alla situazione di Friulia S.p.A., finanziaria che detiene n. 79 investimenti (di cui n. 20 soggetti a procedure liquidatorie, fallimentari e/o concordatarie) ed a Finest S.p.A. che ai sensi della propria legge istitutiva detiene n. 50 partecipazioni in società per lo più estere.[5]

Si conferma, pertanto, in coerenza con quanto già sinteticamente esposto in sede di prima applicazione del T.U.S.P., con DGR n. 324/2017 e con successive deliberazioni giuntali n. 1813/2018, n. 1816/2019, n. 1687/2020, n. 1594/2021, n. 1437/2022, n. 1535/2023, n. 1403/2024 e n. 1322/2025, di considerare **gli investimenti partecipativi di Veneto Sviluppo S.p.A. esclusi dal provvedimento di razionalizzazione periodica** giacché rientranti nell'attività tipica della Società, definita con L.R. n. 14/2023, modificativa tra l'altro della L.R. n.

[5] La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2024" giusta DGR n. 1889 del 19 dicembre 2025, rappresenta "*Parimenti, e analogamente al passato, non sono state oggetto di ricognizione e quindi di revisione le partecipazioni indirette detenute a titolo di pegno nonché le partecipazioni riconducibili al "private equity", riferibili all'attività di investimento di Friulia S.p.a. e Finest S.p.a.; ad ogni buon conto, si allegano due prospetti riepilogativi delle partecipazioni detenute nel portafoglio equity al 31.12.2024 da entrambe le società quali esposti nei rispettivi bilanci di esercizio".*

47/1975[6] che, per espressa previsione del D.Lgs. n. 175/2016, prevede la non applicabilità dell'art. 4, comma 1, alla società medesima, ai sensi dell'art. 26, comma 2, ("Gruppo Veneto Sviluppo" incluso nell'Allegato A al T.U.S.P.). Al di là della qualificazione formale, si rappresenta tuttavia che dal punto di vista sostanziale detti investimenti partecipativi sono tutti destinati alla dismissione (in questo senso quindi oggetto di un loro specifico percorso di razionalizzazione).

Fermo restando quanto sopra illustrato circa lo svolgimento di una complessa attività sul tessuto delle imprese venete (e non già di una saltuaria acquisizione di partecipazione), con riferimento al portafoglio partecipativo detenuto dalla Finanziaria regionale, l'**Allegato B** del presente provvedimento fornisce una sintesi circa l'attività di gestione svolta e le prospettive di dismissione dei suddetti investimenti partecipativi (escluse le partecipazioni strategiche).

Ciò detto, anche nel presente piano, si rinnova l'invito a Veneto Sviluppo S.p.A. a **perseguire** con ogni possibile azione, l'**obiettivo della valorizzazione e dello smobilizzo degli investimenti in società "attive"**, monitorando costantemente la sussistenza di eventuali condizioni favorevoli per la loro dismissione, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta regionale con il presente piano, in linea con i precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria adottati, al fine di conformarsi a quanto segnalato dalla Corte dei conti del Veneto con Deliberazione n. 111/2025/PARI del 08.07.2025 e n. 145/2026/PARI del 16.07.2026.

LINEE DI INDIRIZZO SUGLI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI DETENUTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A.
Con riferimento ai cd. "investimenti partecipativi" di Veneto Sviluppo S.p.A., si conferma, in coerenza con quanto già stabilito nei precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria adottati, di cui da ultimo giusta DGR n. 1322/2025, di considerare **gli stessi non**

[6] **Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 – "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." – Art. 3**
1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 Veneto Sviluppo S.p.A., in qualità di capogruppo, provvede alla gestione delle proprie partecipazioni.
2. Veneto Sviluppo S.p.A. può acquisire nuove partecipazioni in altre società esclusivamente previa autorizzazione da parte della Giunta regionale. Si prescinde dall'autorizzazione quando le partecipazioni in altre società hanno finalità di investimento temporaneo.
3. Veneto Sviluppo S.p.A. può altresì, anche per il tramite di proprie controllate, in conformità alla vigente normativa e ai relativi statuti e con la finalità pubblica di supporto al sistema produttivo e di sviluppo economico, imprenditoriale e occupazionale con particolare attenzione al territorio regionale:
a) promuovere e gestire fondi di private equity e private debt destinati alla crescita e al consolidamento, in via prevalente, delle piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale, con raccolta estesa a investitori istituzionali;
b) investire in quote di fondi di private equity e private debt, anche gestiti da una propria società controllata di gestione del risparmio;
c) investire in partecipazioni e strumenti di debito delle imprese venete attraverso operazioni di private equity e private debt aventi carattere temporaneo;
d) prestare consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese, e nella gestione di patrimoni, che presentino interesse per la realizzazione di programmi economici e di piani di sviluppo formulati dagli organi regionali;
e) svolgere funzioni di cessione, anche pro soluto, al sistema creditizio, dei crediti per spese di investimento, certi, liquidi ed esigibili, vantati da piccole e medie imprese venete nei confronti del sistema degli enti locali e delle autonomie funzionali.
4. Al fine di contenere i costi e realizzare economie di scala, Veneto Sviluppo S.p.A. può accentrare l'esercizio di servizi finanziari, amministrativi, contabili e tecnici a favore delle società controllate nell'ambito di apposita convenzione di coordinamento dei servizi.
5. Nel rispetto delle previsioni del diritto comunitario e della legislazione nazionale vigenti per le società in house, la Giunta regionale esercita, per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., il controllo analogo sulle società controllate destinatarie di affidamenti diretti.

LINEE DI INDIRIZZO SUGLI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI DETENUTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A.

direttamente riconducibili al provvedimento di razionalizzazione periodica in quanto rientranti nell'attività caratteristica della Società anche ai sensi della L.R. n. 47/75, art. 3, comma 3, lett. c), che per espressa previsione del D.Lgs. n. 175/2016 prevede la non applicabilità dell'art. 4, comma 1, alla società medesima, ai sensi dell'art. 26, comma 2, ("Gruppo Veneto Sviluppo" incluso nell'Allegato A al T.U.S.P.). Ad ogni modo, al di là della questione formale, detti investimenti partecipativi **sono tutti in corso di dismissione** (i.e. destinati alla vendita) in quanto, per loro natura, sono di carattere temporaneo.

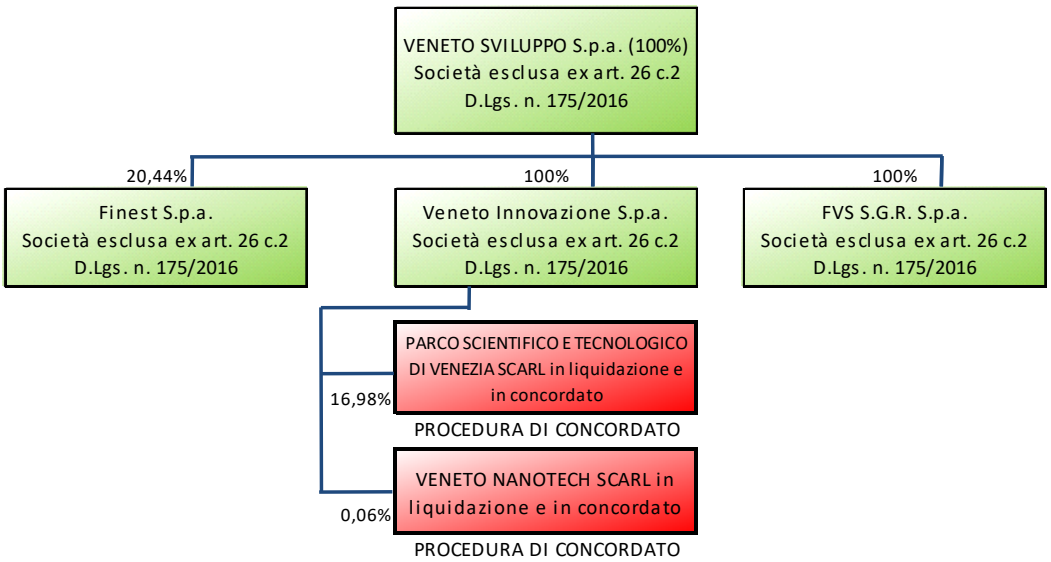
Con il presente piano, **si rinnova l'invito a Veneto Sviluppo S.p.A. a perseguire con ogni possibile azione, l'obiettivo della valorizzazione e dello smobilizzo degli investimenti in società "attive"**, **monitorando** costantemente la sussistenza di **eventuali condizioni favorevoli per la loro dismissione**, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta regionale con i precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria adottati, al fine di conformarsi a quanto segnalato dalla Corte dei conti del Veneto con Deliberazione n. 111/2025/PARI del 08.07.2025 e n. 145/2026/PARI del 16.07.2026.

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Le partecipazioni detenute in **FVS S.G.R. S.p.A., Finest S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.** (vedasi infra), in attuazione della **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14,** sono strettamente necessarie per le finalità istituzionali della Veneto Sviluppo S.p.A. e quindi da **mantenere**.

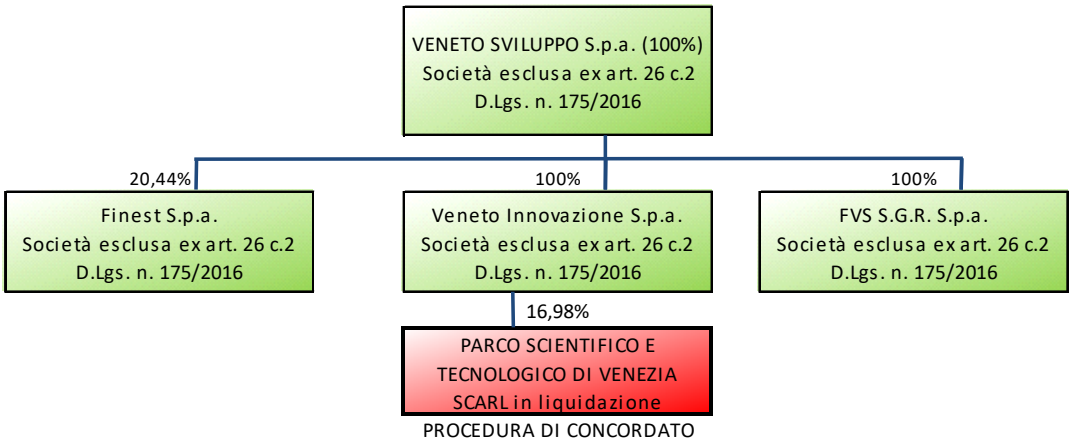
Analogamente al "Gruppo Veneto Sviluppo", anche il "Gruppo FVS S.G.R." e il "Gruppo Friulia" sono inclusi nell'Allegato A al T.U.S.P. e pertanto non sono soggetti alle disposizioni dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016.

Rappresentazione grafica al 31.12.2024



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025			
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato con DGR n. 1322/2025**	**Risultati conseguiti**
FVS S.G.R. S.p.A.	100%	MANTENERE	-
Veneto Innovazione S.p.A.	100%	MANTENERE	-
Finest S.p.A.	20,44%	MANTENERE	-

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



Denominazione Società: FVS S.G.R. S.p.A.

Sede legale: Parco Scientifico Tecnologico VEGA - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 100%

Risultato d'esercizio 2025: € 196.685,00

Denominazione Società: Veneto Innovazione S.p.A.

Sede legale: Via Ca' Marcello 67/D – 30172 Venezia

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 100%

Risultato d'esercizio 2025: € 90.178,00

Denominazione Società: Finest S.p.A.

Sede legale: Via dei Molini, n. 4

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 20,44%

Risultato d'esercizio 2025: € 121.323,00

FVS S.G.R. S.P.A.

FVS S.G.R. S.p.A. è una società partecipata totalmente da Veneto Sviluppo S.p.A. che ha per oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione, e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti e altri beni mobili o immobili.

L'art. 3 della L.R. n. 47/75, così modificato dalla **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14,** attribuisce a Veneto Sviluppo S.p.A., tra le altre, l'attività d'investimento in quote di fondi di private equity e private debt, anche gestiti da una propria società controllata di gestione del risparmio; con tale disposizione viene istituzionalizzata l'attività di operatore di **Private Equity Territoriale**, che raccoglie capitali privati ed istituzionali per investirli nel territorio veneto. Tale attività, svolta da Veneto Sviluppo S.p.A. tramite la controllata FVS S.G.R. S.p.A., trova così un'ottimale collocazione e coerenza rispetto alla citata riorganizzazione societaria e al ruolo di holding assunto da Veneto Sviluppo S.p.A..

Cenni storici

- Le cd. **Società di Gestione del Risparmio** ("S.G.R.") sono società alle quali nell'ordinamento italiano è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva e individuale del risparmio. Le attività di cui si occupano le S.G.R. sono:
  - la gestione collettiva del risparmio, cioè l'investimento sui mercati e la gestione in forma aggregata del risparmio raccolto attraverso fondi comuni di investimento e SICAV;
  - la gestione di fondi pensione;
  - la gestione patrimoniale, ossia la gestione individuale del patrimonio dei singoli risparmiatori sulla base di un mandato specifico da essi conferito alla S.G.R..

  Oltre a gestire i fondi comuni di investimento e i fondi pensione, la S.G.R. può istituire tali fondi e realizzare le attività ad essi connesse o strumentali stabilite dalla Banca d'Italia.
- FVS S.G.R. S.p.A., soggetto vigilato da Banca d'Italia, è quindi il **veicolo strutturato e regolamentato attraverso il quale Veneto Sviluppo S.p.A. focalizza progressivamente tutti gli impieghi di capitale**, siano essi realizzati mediante investimenti in capitale di rischio e o attraverso la sottoscrizione di strumenti di debito privato o di natura ibrida, di per sé idoneo anche per raccogliere sempre più fondi di terzi in gestione.
- L'attività di FVS S.G.R. S.p.A. è focalizzata su **due macro aree d'attività**: la gestione di fondi di private equity e venture capital e l'attività di advisory.
- In particolare, FVS S.G.R. S.p.A. ha operatività nei cosiddetti F.I.A. (Fondi d'Investimento Alternativi Mobiliari chiusi) la cui gestione ricomprende:
  - il Fondo "Sviluppo PMI", F.I.A. Chiuso Immobiliare riservato ad investitori professionali, avviato il 04.04.2015. Il Fondo Sviluppo PMI ha una dotazione di 50 milioni di euro e realizza interventi di equity temporanei a sostegno dei progetti di sviluppo delle PMI Venete e della Regione Friuli-Venezia Giulia;
  - il Fondo "Sviluppo PMI 2", istituito a seguito dell'approvazione del regolamento di gestione con delibera del Consiglio di Amministrazione della S.G.R. in data 14.04.2021 e depositato presso la Banca d'Italia in data 19.04.2021.

Il Fondo Sviluppo PMI ha terminato il periodo di investimento nel corso del 2021; la scadenza di tale iniziativa inizialmente prevista per il 31 dicembre 2025, è stata prorogata al 31 dicembre 2026 per permettere la miglior gestione del disinvestimento degli ultimi assets in portafoglio. Il Fondo risulta ancora investito al **31 dicembre 2025** per un importo complessivo pari a circa Euro 7,5 milioni; l'operatività del Fondo nel **2025** è stata focalizzata nella dismissione di due società partecipate per massimizzarne la creazione di valore nell'ambito della complessa congiuntura macroeconomica.

Con riferimento al "**Fondo Sviluppo PMI 2**", nel mese di luglio 2021 ha avuto luogo il primo closing di sottoscrizione del Fondo ed è stata avviata l'attività di investimento, mentre nel 2022 è continuato il processo di raccolta del Fondo, con un target di raccolta pari a Euro 75 milioni. Nel **2023** Veneto Sviluppo ha sottoscritto ulteriori quote per complessivi Euro 7,5 milioni; la percentuale di Veneto Sviluppo sull'ammontare complessivo del Fondo è aumentata dal 34,54% al 42,05% per un commitment complessivo pari a Euro 27,5 milioni. La durata del Fondo è stabilita fino al 2 luglio 2031. Si segnala che nel **2025** il fondo ha realizzato il primo disinvestimento con la conseguente distribuzione ai sottoscrittori.

Al **31 dicembre 2025** il Fondo "Sviluppo PMI 2" ha in portafoglio 6 società: (1) Candy Factory S.p.A., (2) Futura S.p.A., (3) Armes S.p.A., (4) Alveo S.p.A., (5) Lucaprint S.p.A. e (6) Lion 2 S.p.A.. L'operatività del Fondo, nell'esercizio 2025, è stata focalizzata sull'ampiamento delle società partecipate in portafoglio e sull'individuazione di nuove opportunità di investimento.

Infine, l'attività di advisory svolta nel corso del 2025, come negli esercizi precedenti, si è concentrata prevalentemente sul supporto da parte del Team della Società al processo di analisi delle opportunità di investimento in titoli di debito subordinato nell'ambito dell'iniziativa "**Fondo Veneto Minibond**" (Fondo dello strumento di iniziativa congiunta per la realizzazione di investimenti in titoli di debito) e, in via minoritaria, sul supporto alle attività di analisi, monitoraggio e gestione delle partecipazioni dirette di Veneto Sviluppo S.p.A. e degli investimenti posti in essere attraverso lo strumento di private equity.

Per quanto finora rappresentato, la Società è da considerarsi strumentale e strettamente necessaria per le finalità istituzionali della Finanziaria regionale, e quindi da **mantenere**.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – FVS S.G.R. S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	01112230329
Denominazione	FVS S.G.R. S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	26/07/2006
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA

Sede legale	
Comune	Venezia (VE)

Settori attività	
Attività 1	K.66.3 - ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti di fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività bancarie e finanziarie
Numero medio di dipendenti	8
Costo del personale	€ 1.173.354
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati da Veneto Sviluppo S.p.A. n. 5)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 70.694
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati da Veneto Sviluppo S.p.A. n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 31.720

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 196.685	€ 371.252	€ 550.699	€ 483.951	€ 36.104

Attività bancarie e finanziarie

Fatturato	2025	2024	2023
Interessi attivi e proventi assimilati	€ 63.316	€ 99.492	€ 70.416
Commissioni attive	€ 1.429.075	€ 1.630.758	€ 1.827.840
Totale Fatturato	**€ 1.492.391**	**€ 1.730.250**	**€ 1.898.256**
Fatturato medio	**€ 1.706.966**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	00854750270
Denominazione Tramite (organismo)	Veneto Sviluppo S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella Società	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Descrizione dell'attività	FVS S.G.R. S.p.A. è una società partecipata totalmente da Veneto Sviluppo S.p.A. che ha per oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione, e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti e altri beni mobili o immobili.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Veneto Innovazione S.p.A. è una *società "in house"*, costituita il 05.09.1991, fino al 26.11.2023 era una partecipazione totalitaria della Regione ai sensi della Legge regionale n. 45/1988, con lo scopo principale quello di promuovere e di diffondere nel sistema economico e produttivo Veneto iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, anche di processo e di prodotto, a favore delle imprese ivi operanti.

Cenni storici

- La L.R. n. 30/2016 aveva ampliato gli ambiti operativi della società permettendole lo svolgimento di attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, quali la realizzazione di azioni previste nel Piano Turistico Annuale (PTA), in esecuzione delle linee strategiche definite nel Programma Regionale per il Turismo, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2013, nonché la realizzazione di iniziative autorizzate nell'ambito del Programma Promozionale del Settore Primario, di cui all'art. 12 della L.R. n. 16/1980 e s.m.i..

In attuazione della **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14,** modificativa tra l'altro della Legge regionale 6 settembre 1988, n. 45, a far data **27.11.2023** Veneto Innovazione S.p.A. è divenuta **partecipazione regionale indiretta** detenuta totalmente tramite Veneto Sviluppo S.p.A..

Veneto Innovazione S.p.A., società in regime di "*in house providing*", gestisce, in forma accentrata e coordinata, sia gli strumenti di finanza agevolata già esistenti, che i nuovi strumenti agevolati di ingegneria finanziaria che la Regione introdurrà a sostegno delle imprese, anche a valere sulle risorse rinvenienti dal PR FESR 2021-2027, nonché supporta le strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica in materia di gestione degli incentivi a favore delle imprese. La società svolge, altresì, attività di analisi, progettazione, realizzazione e gestione di servizi e progetti di trasformazione digitale in attuazione delle strategie regionali nonché attività di comunicazione e di promozione delle iniziative della Giunta regionale.

A seguito dell'uscita dei soci privati dalla compagine societaria di Veneto Sviluppo S.p.A., avvenuta ai sensi di legge e giusta **DGR n. 1136 del 19.09.2023**, la Giunta regionale ha dato seguito a quanto disposto dall'art. 16[7], comma 1 della citata L.R. n. 14/2023 prevedendo che Veneto Innovazione S.p.A. adegui il proprio Statuto in conformità alle innovazioni normative introdotte dalla suddetta legge, nel rispetto della disciplina prevista per le società "in house" dal D.Lgs. n. 175/2016, ai fini dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta del 25.10.2023, ha espresso all'unanimità parere favorevole al testo presentato (parere n. 315/2023), invitando la Giunta regionale a verificarne la conformità con quanto disposto dalla L.R. n. 14/2023.

[7] **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14**
Art. 16 - Disposizioni attuative e finali.
1. Le Società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. adeguano il proprio statuto conformandolo alle previsioni della presente legge entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, nel rispetto della disciplina prevista per le società in house dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente che si esprime entro quindici giorni, periodo trascorso il quale si prescinde dal parere.

Ciò detto, la Giunta regionale, **con DGR n. 1289/2023** ha approvato la proposta di adeguamento alla L.R. n. 14/2023 dello **Statuto** di Veneto Innovazione S.p.A. recependo le indicazioni della Prima Commissione consiliare.

Le modifiche statutarie introdotte consentono l'affidamento diretto della gestione degli strumenti agevolativi regionali (prima in capo a Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 31/2022) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. in regime di "in house providing indiretto" o "a cascata".

Per tale ragione, viene previsto il controllo analogo indiretto della Regione del Veneto su Veneto Innovazione S.p.A. tramite Veneto Sviluppo S.p.A. (ai sensi del comma 1 lett. c) dell'art. 2 del T.U.S.P.).

Giusta **DGR n. 1377/2023**, nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. del **27.11.2023**, è stato **approvato il nuovo Statuto sociale di Veneto Innovazione S.p.A.**, ai sensi dell'art. 15 c. 2 dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. oggetto di approvazione nella medesima seduta straordinaria.

Ancora, giusta DGR n. 1377/2023, il **27.11.2023** si è perfezionato il conferimento a Veneto Sviluppo S.p.A. del pacchetto azionario regionale detenuto in Veneto Innovazione S.p.A.; da tale data, Veneto Innovazione S.p.A. è divenuta, appunto, partecipazione regionale indiretta.

Il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 14/2023[8] prevede, inoltre, che al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali, dopo le operazioni sopra descritte, si proceda al trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti finanziari attualmente in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 31/2022.

Tale operazione di conferimento del ramo d'azienda è avvenuta in data **30.11.2023**, con **efficacia dal 01.01.2024**; la complessa operazione societaria intende garantire a Veneto Innovazione S.p.A. una maggiore stabilità finanziaria, conseguente al rafforzamento delle attività e delle funzioni assegnate.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	02568090274
Denominazione	Veneto Innovazione S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	05/09/1991
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no

[8] **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14**
Art. 1 - Riorganizzazione e riordino delle funzioni delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. ed individuazione del gruppo facente capo alla società finanziaria della Regione del Veneto.
c) il trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti finanziari che la Regione ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A., anche al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali.

Dati anagrafici della partecipata	
La società è un GAL	no
La società è una “Società benefit”	no
Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si (Gruppo Veneto Sviluppo)
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 45/1988 e s.m.i.- art. 14 L.R. n. 30/2016
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	29
Costo del personale	€ 2.852.870
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (di cui nominati dall’ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 14.400
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall’ente n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 27.185

Risultato d’esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 90.178	€ 1.621.931	€ - 155.915	€ 4.449	€ 13.333

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 13.021.809	€ 12.411.749	€ 4.681.170
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 216.388	€ 175.141	€ 362.188
di cui Contributi in conto esercizio	€ 17.198	€ 48.022	€ 0
Totale Fatturato	**€ 13.238.197**	**€ 12.586.890**	**€ 5.043.358**
Fatturato medio	**€ 10.289.482**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	00854750270
Denominazione Tramite	Veneto Sviluppo S.p.A.

Quota di Possesso	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

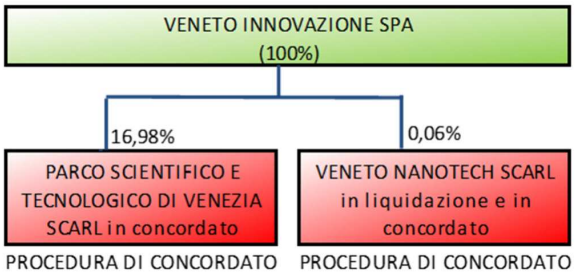
Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	Promozione e diffusione nel sistema economico e produttivo Veneto di iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, anche di processo e di prodotto, a favore delle imprese ivi operanti; dette attività rientrano in quelle previste ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. d) del T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione del Veneto. A seguito delle modifiche apportate all'oggetto sociale di Veneto Innovazione S.p.A. con l'art. 14 della L.R. n. 30/2016, la società comprende tra le proprie attività anche la gestione di eventi fieristici (art. 4 c. 7). L'oggetto sociale di Veneto Innovazione S.p.A. si è ulteriormente ampliato in attuazione della L.R. n. 14/2023, affidando tra l'altro alla stessa la gestione sia degli strumenti di finanza agevolata esistenti (prima in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A.), sia dei nuovi strumenti agevolativi che la Regione introdurrà a sostegno delle imprese.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. a)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Note	

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Rappresentazione grafica al 31.12.2024



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025			
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato con DGR n. 1322/2025**	**Risultati conseguiti**
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.ar.l. in liquidazione e in concordato	16,98%	DISMETTERE Società **in liquidazione dal 17.10.2024.**	Dismissione correlata alla liquidazione nell'ambito della procedura concorsuale
Veneto Nanotech S.c.ar.l. in liquidazione e in concordato	0,06%	DISMETTERE	**DISMESSA** Società cancellata dal Registro delle Imprese in data 23.06.2026

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE E IN CONCORDATO

Denominazione Società: Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione e in concordato

Sede legale: Via delle Industrie 13 - 30175 Venezia Marghera

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 16,98%

Risultato d'esercizio 2025: euro 11.683,00

Cenni storici

- Per effetto della fusione per incorporazione di VI Holding S.r.l. in liquidazione in Veneto Innovazione S.p.A. conclusasi in data 18.12.2019, quest'ultima è subentrata, di diritto, in tutto il patrimonio di VI Holding S.r.l., proseguendo i processi di razionalizzazione avviati nelle partecipazioni indirettamente detenute.

Con riguardo alla società **Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l.** in liquidazione e in concordato, si rimane necessariamente in attesa della chiusura della procedura concorsuale di concordato, per la successiva liquidazione delle quote.

Per tale partecipata, tenuto conto che la situazione economica patrimoniale al 31.12.2023 e semestrale al 30 giugno 2024 evidenziava un patrimonio negativo, nell'assemblea straordinaria del **30 settembre 2024** la società è stata messa **in liquidazione,** in quanto si è verificata la previsione dell'art. 2484 numero 4) del c.c.; al contempo, l'assemblea ha nominato il Collegio dei liquidatori composto da 3 membri. La liquidazione ha efficacia dall'iscrizione nel Registro delle Imprese avvenuta in data **17.10.2024**.

In data **11 aprile 2025** si è conclusa la procedura competitiva di vendita disposta dal Liquidatore Giudiziale nell'ambito della procedura di concordato preventivo, che ha visto l'aggiudicazione di tutti i restanti immobili di proprietà della società e destinati al soddisfacimento dei creditori per il prezzo di euro 5 milioni.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO				
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato**	**Modalità di razionalizzazione**	**Tempistica stimata**
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione e in concordato	16,98%	**LIQUIDAZIONE**	Chiusura della liquidazione nell'ambito della procedura concorsuale con successiva estinzione della società	Non quantificabile (tempistica correlata alla procedura concorsuale)

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE (VEGA S.C.A.R.L.)

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	02718360270
Denominazione	VEGA - PARCO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della partecipata	27/10/1993
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali

Dati anagrafici della partecipata	
Data di inizio della procedura	2014 (in liquidazione dal 17.10.2024)
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice fiscale

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Numero medio dipendenti	5
Approvazione bilancio anno di riferimento	SI
Costo del personale	€ 240.333

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 11.683	€ -1.098.485	€ -814.207	€ - 4.890.360	€ -325.848

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	02568090274
Denominazione Tramite	Veneto Innovazione S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	16,98%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Sviluppo dell'area industriale di Porto Marghera attraverso la creazione di centri, attività e servizi che promuovono l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa delle imprese industriali e di servizi
Note	

FINEST S.P.A.

Ai sensi della Legge regionale n. 14/2023, la Regione ha concentrato e rafforzato in Veneto Sviluppo S.p.A. la propria partecipazione in **Finest S.p.A.**, giungendo al 20,44% del capitale sociale, mediante il conferimento alla Finanziaria regionale delle azioni detenute dall'Amministrazione regionale nella medesima. Anche tale conferimento, risponde ad esigenze di razionalizzazione ai sensi del T.U.S.P., svolgendo le due società attività similari ed essendo la Finanziaria regionale già presente nell'azionariato di Finest S.p.A..

Ai sensi della citata L.R. n. 14/2023, giusta DGR n. 1377 del 20.11.2023, nell'assemblea straordinaria e ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. del **27.11.2023,** si è perfezionato il **conferimento a Veneto Sviluppo S.p.A. delle azioni regionali detenute in Finest S.p.A.**.

Finest S.p.A. è partecipata da Friulia S.p.A. (73,23%), società finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, quale azionista di controllo, da Veneto Sviluppo S.p.A., dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Simest e da alcune banche del nord-est.

Cenni storici

- La Legge regionale n. 38/1991 ha previsto, in attuazione dell'art. 2 della Legge n. 19/1991, la partecipazione della Regione del Veneto alla costituzione della Finest S.p.A., promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Finest S.p.A., **costituita il 23.12.1992**, svolge attività finanziarie per la promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo, promuovendo la costituzione di imprese e società miste ad opera di imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nel Veneto, nel Friuli-Venezia Giulia e nelle Province di Trento e Bolzano. Il suo obiettivo è promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, al fine di accrescerne il valore, sia in termini di sviluppo dimensionale che di capacità competitiva sul mercato globale.
- Con **DGR n. 1122/2019** si approvava l'**Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"**, con l'obiettivo di perseguire la massima collaborazione sinergica tra le azioni delle due Regioni, nell'ambito delle relazioni economiche internazionali e delle dotazioni infrastrutturali strategiche, al fine di migliorare il processo di internazionalizzazione delle imprese.
- La Regione del Veneto al 31.12.2022 partecipava al capitale sociale di Finest S.p.A. con una quota pari al 14,868%, mentre Veneto Sviluppo S.p.A. deteneva azioni pari al 5,57%.

Con **DGR n. 471 del 02 maggio 2025**, la Giunta regionale ha approvato lo schema di **Convenzione annuale 2025** per l'attuazione dell'Accordo per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord Est" tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48, individuando tra i soggetti esecutori, ai sensi dell'art. 7 del succitato Accordo, Finest S.p.A. per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Con successiva **DGR n. 1055 del 08 settembre 2025**, la Giunta regionale ha approvato lo schema di **Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"** tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento per la promozione congiunta dei sistemi economici del Nord Est e per rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese. Con il medesimo provvedimento sono stati approvati altresì gli schemi della **Convenzione operativa triennale tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e la società Finest S.p.A.**, soggetto coordinatore del Progetto "Sistema Nord-Est", nonché dell'Addendum per l'adesione all'Accordo da parte di Unioncamere del Veneto, della Camera di Commercio della Serbia in Belgrado e della Camera artigianale della Regione Istriana di Pola.

FINEST S.p.A., da qualche tempo, sta registrando un rallentamento degli investimenti nei Paesi sopra indicati che, conseguentemente, stanno determinando una situazione di progressivo incremento della liquidità che appare eccedente rispetto ai fabbisogni dei progetti di investimento caratteristici della Società.

Con **DGR n. 16/DDL del 28 luglio 2026**, la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale il **Progetto di Legge n. 105/2026**, proponendo la modifica della Legge regionale 30 dicembre 1991 n. 38, intervenendo per espandere l'operatività geografica e strategica di Finest S.p.A., ampliandone l'attività oltre i tradizionali ambiti dell'Europa centro-orientale e del bacino del Mediterraneo, alla luce dei mutamenti dello scenario economico e geopolitico internazionale: a tal fine, Finest S.p.A. prevede un apposito programma di investimenti finanziato attraverso un aumento di capitale. L'ampliamento consentirà alla Società di sostenere investimenti delle imprese del Triveneto anche in altri Paesi, attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società estere e la concessione di finanziamenti, per rafforzare gli strumenti a disposizione delle imprese del Nordest, e in particolare del Veneto, per sostenere i loro percorsi di internazionalizzazione e sviluppo sui mercati globali. Il Consiglio regionale del Veneto, nella seduta del **06 ottobre 2026,** ha approvato il disegno di legge succitato, divenuto **Legge regionale n. 24/2026** in pari data.

Attraverso tale norma si potrà dare attuazione al progetto approvato nell'**Assemblea straordinaria dei soci dell'8 giugno 2026** che ha approvato alcune modifiche statutarie e un aumento di capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi € 10.460.261,30 da offrire in opzione agli azionisti mediante l'emissione di n. 202.522 nuove azioni correlate di categoria «Alfa», ai sensi dell'art. 2350 c.c., al valore nominale di € 51,65 per azione e con un sovrapprezzo di € 1,17. Per Veneto Sviluppo S.p.a., in questa fase la sottoscrizione sarà pari a € 2,19 mln.

Il settore oggetto di correlazione sarà identificato, in prima battuta, dalla liquidità apportata dagli azionisti sottoscrittori e successivamente dalle partecipazioni acquisite, dai finanziamenti erogati e dalle obbligazioni sottoscritte, unitamente agli elementi derivanti dalla successiva gestione di tali interventi.

Finest S.p.A. è quindi da **mantenere,** considerando la stessa strumentale e strettamente necessaria per le finalità istituzionali della Finanziaria regionale, ex L.R. n. 14/2023.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – FINEST S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	01234190930
Denominazione	'SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.', IN BREVE 'FINEST S.P.A.'
Data di costituzione della partecipata	23/12/1992
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	PORDENONE
Comune	Pordenone (Pn)

Settori attività	
Attività 1	K.64.99.3 - Attività di merchant bank
Attività 2	M.74.90.99 - Altre attività professionali nca

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti di fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	Si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L. n. 19 del 09/01/1991
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	26
Costo del personale	€ 2.205.924
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6 (di cui nominati da Regione del Veneto n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 64.200 assegnati; € 85.799 (comprensivi di rimborsi spesa)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati da Regione del Veneto n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 40.487 (comprensivi di rimborsi spesa)

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 121.323	€ 914.669	€ 38.059	€ 433.687	€ 1.152.236

Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 158.500	€ 209.587	€ 132.500
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 448.435	€ 422.498	€ 795.592
di cui Contributi in conto esercizio	€ 416.785	€ 363.392	€ 360.412
C15) Proventi da partecipazioni	€ 607.876	€ 885.063	€ 1.310.635
C16) Altri proventi finanziari	€ 3.430.418	€ 3.870.856	€ 3.397.834
C17bis) Utili e perdite su cambi	€ -105	€ 1.167	€ 617
D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	€ 59.442	€ 0	€ 61.634
Totale Fatturato	**€ 4.704.566**	**€ 5.389.171**	**€ 5.698.812**
Fatturato medio	**€ 5.264.183**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta

Quota di Possesso	
Codice Fiscale Tramite	00854750270
Denominazione Tramite	Veneto Sviluppo S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	20,44 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Descrizione dell'attività	Attività finanziarie per la promozione della cooperazione economica con i paesi dell'est europeo
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. a)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO		
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato**
FVS S.G.R. S.p.A.	100%	**MANTENERE**
Veneto Innovazione S.p.A.	100%	**MANTENERE**
FINEST S.p.A.	20,44%	**MANTENERE**

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Piazza G. Zanellato, 5 35131 Padova

Normativa di riferimento: L.R. 14.11.2018, n. 40

Data di Costituzione: 24.01.2003

Oggetto sociale: La società ha per oggetto la gestione, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, della rete, delle infrastrutture e degli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale; può svolgere, inoltre, tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale, incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Alla società può anche essere trasferita dalla Regione Veneto, in tutto o in parte, la proprietà delle reti ferroviarie, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali. La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, le infrastrutture, relative al sistema idroviario Padano Veneto nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di nuove opere ed alla manutenzione del sistema idroviario e portuale di competenza della Regione del Veneto.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria a controllo pubblico

Quota di partecipazione: 100%

Risultato d'esercizio 2025: euro 927.490,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: ai sensi della L.R. n. 40/2018, **MANTENERE** Infrastrutture Venete S.r.l., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'elenco dell'art. 4, comma 2, lett. a) T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Stato di attuazione: nel corso del 2025 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione ha garantito una *governance* efficace e continua sulla partecipata in questione, intervenendo dapprima nell'ambito della programmazione regionale con l'assegnazione a Infrastrutture Venete S.r.l. di specifici obiettivi ed indirizzi gestionali, definiti nel DEFR 2025-2027 (DACR n. 98 del 27.11.2024) e successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2025-2027 (DACR n. 100 del 11.12.2024), poi nell'assemblea ordinaria del 21.05.2026 con l'approvazione del bilancio societario al 31.12.2025 e del budget 2026 (DGR n. 353/2026). Gli Uffici regionali hanno effettuato un monitoraggio della situazione economico finanziaria della partecipata nel corso dell'intero esercizio, con il supporto di documentazione gestionale periodica interna.

Cenni storici

- Con **Legge regionale 14 novembre 2018, n. 40**, la Regione riorganizza e razionalizza il settore della gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, in aderenza ai principi comunitari e nazionali, ex D.Lgs. 15.07.2015, n. 112 "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21.11.2012, che istituisce uno spazio ferroviario unico (Rifusione)*".
- In attuazione dell'art. 2, comma 1 della L.R. n. 40/2018 e in esecuzione della DGR n. 221/2019, Infrastrutture Venete S.r.l. è trasferita da Sistemi Territoriali S.p.A. alla Regione Veneto in data **28.05.2019**, mediante distribuzione di un dividendo in natura.
- La scissione parziale proporzionale è stata sancita il 24.10.2019, con atto notarile rep. 194.120 – raccolta n. 49.583 di Padova. Ai sensi dell'art. 2056 –quater, Codice Civile, gli **effetti della scissione hanno avuto efficacia dal 01.01.2020**; a partire da tale data Infrastrutture Venete S.r.l. è divenuta pienamente operativa, anche in forza di quanto stabilito con **DGR n. 1854/2019** dove, fra l'altro, si è provveduto alla **delega interorganica** alla società delle funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario ed al trasferimento delle competenze relative di gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione.
- Giusta DGR n. 1854/2019, la Regione ha fornito indirizzi ad Infrastrutture Venete S.r.l. di procedere con l'**affidamento** del servizio ferroviario tramite **procedura competitiva ad evidenza pubblica**.
- In data **22 luglio 2021**, ex DGR n. 987/2021, è stata **avviata la procedura di fusione per incorporazione** di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l., con operatività dalla data di individuazione del nuovo gestore del servizio ferroviario.
- In data **25 gennaio 2022** Infrastrutture Venete S.r.l. ha avviato la procedura aperta per l'affidamento del servizio ferroviario ad altro gestore; la procedura ad evidenza pubblica di aggiudicazione del servizio di TPL ferroviario si è conclusa in data **21.10.2022 con la "Proposta di aggiudicazione" in capo a Trenitalia S.p.A..** Il concorrente non aggiudicatario (Arriva Italia Rail S.r.l.) ha presentato ricorso al TAR del Veneto, che nelle more del giudizio su tali contestazioni ha disposto la sospensione cautelare dell'aggiudicazione. Il TAR del Veneto (Sezione Prima) con **Sentenza del 28.08.2023** ha respinto il ricorso principale e i motivi aggiunti da Arriva Italia Rail S.r.l. in quanto infondati nel merito.

Conseguentemente, è stata definita la **proroga tecnica** al contratto di servizio di Sistemi Territoriali S.p.A. **fino al 31.12.2023,** a seguito del ritardo nel subentro del nuovo operatore ferroviario, prorogata poi, in via prudenziale, e si è convenuto che a far data 01.09.2024 il servizio stesso venisse trasferito a Trenitalia S.p.A..

A partire dal **1° settembre 2024** la gestione del servizio di trasporto passeggeri sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona è passata dalla società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. a Trenitalia S.p.A.; a seguito di tale operazione e della conseguente cessata attività in capo a Sistemi Territoriali S.p.A., in data **16 dicembre 2024**, in attuazione della DGR n. 987/2021, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. con efficacia retroattiva dal 01.01.2024. L'incorporazione è stata attuata consolidando le situazioni patrimoniali delle due società ed imputando alle corrispondenti voci di Bilancio dell'incorporante (Infrastrutture Venete S.r.l.) i corrispondenti valori patrimoniali ed economici attivi e passivi dell'incorporata (Sistemi Territoriali S.p.A.).

Sistemi Territoriali S.p.A. risulta essere **cancellata** dal Registro delle Imprese a far data dal **19.12.2024.**

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

In attuazione del progetto regionale di riordino e razionalizzazione del settore delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, ai sensi della L.R. n. 40/2018, **MANTENERE** la partecipazione regionale in Infrastrutture Venete S.r.l., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'elenco dell'art. 4, comma 2, lett. a) "*produzione di un servizio di interesse generale*" del D.Lgs. n. 175/2016 e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016).

Con riferimento alle disposizioni assegnate alla società in merito al contenimento delle spese di funzionamento ai sensi della L.R. n. 39/2013 e in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e quale misura di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi della L.R. n. 39/2013, il socio Regione nell'assemblea ordinaria del 22.05.2025, giusta DGR n. 504/2025, ha assegnato alla partecipata in questione, quale obiettivo specifico per l'esercizio **2025,** il contenimento del costo del personale a carico della Società entro un importo pari ad Euro 7.161.821,00.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Società, in quanto la stessa ha dichiarato che "*il costo complessivo del personale effettivamente sostenuto da Infrastrutture Venete S.r.l. per l'esercizio 2025 è pari ad € 6.953.277,00, confermando il pieno raggiungimento dell'obiettivo proposto dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, con DGR n. 504 del 13/05/2025. Il costo è stato ulteriormente contenuto in considerazione dei ricavi contabilizzati relativi alla rendicontazione dei costi del personale di staff impegnato specificamente sui progetti europei*".

Nell'assemblea ordinaria del 21.05.2026 (DGR n. 353 del 13.05.2026), il socio Regione prende atto del perseguimento dell'obiettivo per il 2025 da parte di Infrastrutture Venete S.r.l. e al contempo assegna alla medesima **per l'esercizio 2026**, quale obiettivo annuale specifico, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, il contenimento del costo del personale nel limite di euro 7.700.000,00, considerate le assunzioni in corso autorizzate con DGR n. 566 del 20.05.2022 e gli aumenti dei CCNL nei settori di operatività della Società, nonché di procedere ad una riduzione dei costi di connettività / telefonia di almeno euro 15.000,00.

Con il presente provvedimento si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento assegnati alla Società, dando impulso anche alla partecipazione regionale indiretta in cui sia possibile esercitare un controllo qualificato in assemblea, di provvedere al contenimento delle spese di funzionamento in attuazione delle disposizioni ex art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, in particolare sul contenimento dei costi per il personale.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03792380283
Denominazione	Infrastrutture Venete S.r.l.
Data di costituzione della partecipata	24/01/2003 (La Società è controllata direttamente dalla Regione a partire dal 28.05.2019 ed è pienamente operativa a partire dal 01.01.2020)
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	attiva

Dati anagrafici della partecipata	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	PADOVA
Comune	Padova (PD)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.1 - Gestione di infrastrutture ferroviarie

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. 14.11.2018, n. 40
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	125
Costo del personale	€ 7.024.107
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 40.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 (di cui nominati dall'ente n. 1) e n. 1 Società di Revisione contabile
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 16.000 per Sindaco Unico; € 45.500 Società di Revisione

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 927.490	€ 426.323	€ 492.967	€ 497.093	€ 680.993

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 8.006.551	€ 19.251.986	€ 6.391.057
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 195.601.127	€ 194.450.944	€ 197.344.131
di cui Contributi in conto esercizio	€ 191.519.881	€ 192.633.777	€ 196.617.809
Totale Fatturato	**€ 203.607.678**	**€ 213.702.930**	**€ 203.735.188**
Fatturato medio	**€ 207.015.265**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

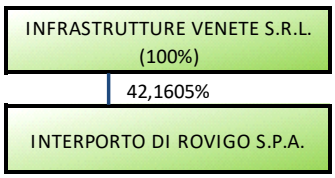
Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, della rete, delle infrastrutture e degli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale; attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Alla società può anche essere trasferita dalla Regione Veneto, in tutto o in parte, la proprietà delle reti ferroviarie, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali. La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, le infrastrutture, relative al sistema idroviario Padano Veneto nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di nuove opere.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

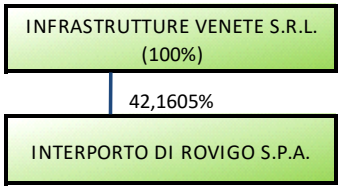
PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Rappresentazione grafica al 31.12.2024



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.			
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato con DGR n. 1322/2025**	**Risultati conseguiti**
Interporto di Rovigo S.p.A.	42,1605%	**MANTENERE**	**MANTENERE**

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Denominazione Società: Interporto di Rovigo S.p.A.
Sede legale: Viale delle Industrie 53 – 45100 Rovigo
Quota di partecipazione società/organismo tramite: 42,1605%
Risultato d'esercizio 2025: euro 383.786,00

Interporto di Rovigo S.p.A. è una società che si occupa di promozione, studio, progettazione e realizzazione di un interporto nel comune di Rovigo, oltre che della gestione delle strutture e dei servizi interportuali connessi.

La partecipazione detenuta in Interporto di Rovigo S.p.A. è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Infrastrutture Venete S.r.l. e quindi **da mantenere** (per i cenni storici si rinvia a quanto illustrato nei precedenti piani di razionalizzazione adottati dalla Giunta regionale, in particolare ex DGR n. 1535/2023).

In questo contesto, l'**art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3** autorizza la Giunta regionale ad acquisire, tramite la società a totale partecipazione regionale Infrastrutture Venete S.r.l., le azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati, utilizzando proprie risorse disponibili, previa acquisizione di perizia di stima.

Ciò rappresenta la prima fase di un percorso volto a conseguire il requisito della partecipazione totalitaria pubblica al capitale sociale, propedeutica ad una seconda fase, che potrà essere la delega di funzioni alla Interporto di Rovigo S.p.a. di gestione dell'interporto o, in alternativa, la sua trasformazione in società "in house", al fine di consentire l'affidamento diretto della concessione dei cespiti e la gestione dell'interporto di Rovigo.

Con **DGR n. 790 del 28.7.2026** la Giunta regionale ha disposto di dare attuazione alla "Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 - Art. 22" demandando gli adempimenti conseguenti a Infrastrutture Venete S.r.l. e alle strutture regionali competenti. In particolare, la Giunta regionale ha ritenuto di dare mandato alla Società di procedere con le azioni necessarie per l'attuazione del citato art. 22, prendendo atto del cronoprogramma delineato dalla medesima, rimodulando conseguentemente il termine di durata della "Concessione Porto Interno di Rovigo e Conca di Canda" stipulata in data 15.12.2010 tra la Regione del Veneto e Interporto di Rovigo S.p.A. (registrata a Venezia il 17.12.2010 al n. 1950 – Atti privati) al 26.08.2027, nell'attesa di acquisire i chiarimenti richiesti al Ministero competente in merito all'applicazione della Legge 13 novembre 2025, n. 177, constatata la portata innovativa della disposizione normativa, provvedendo altresì all'aggiornamento del canone concessorio.

Gli Uffici regionali competenti hanno conseguentemente predisposto un Addendum sottoscritto con Interporto di Rovigo S.p.A. per regolamentare i rapporti contrattuali, al fine di differire la scadenza della concessione al 26.8.2027, consentendo così alla Società di portare a termine i rapporti con i sub concessionari, di regolarizzare i rapporti economici afferenti la concessione fino al 26.8.2026 ed il periodo transitorio fino al 26.8.2027 e mantenere invariate tutte le altre disposizioni contrattuali di cui alla concessione originaria rep. 1521/2010.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO		
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato**
Interporto di Rovigo S.p.A.	42,1605%	**MANTENERE**

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	00967830290
Denominazione	INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	16/10/1992
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	ROVIGO
Comune	Rovigo (RO)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.4 - Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	26
Costo del personale	€ 913.714
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati da Infrastrutture Venete S.r.l. n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 59.442
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati da Infrastrutture Venete S.r.l. n. 0) e 1 Revisore Legale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 30.047 Collegio Sindacale e € 10.167 Revisore Legale

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 383.786	€ 575.995	€ 514.646	€ 418.440	€ 200.377

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 3.044.424	€ 3.319.679	€ 3.039.770
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 1.382.776	€ 1.333.250	€ 955.239
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Fatturato	**€ 4.427.200**	**€ 4.652.929**	**€ 3.995.009**
Fatturato medio	**€ 4.358.379**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	03792380283
Denominazione Tramite (organismo)	Infrastrutture Venete S.r.l.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	42,1605%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	nessuno

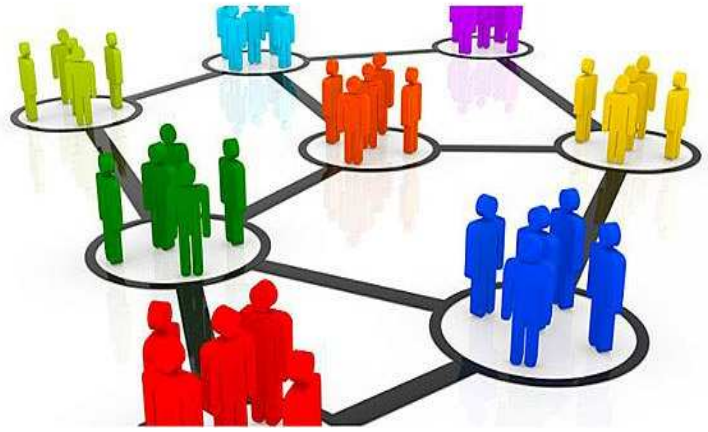
INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Promozione, studio, progettazione e realizzazione di un interporto nel Comune di Rovigo, oltre che della gestione delle strutture e dei servizi interportuali connessi
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	No
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	No
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-ter	No
Note	L'art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 autorizza la Giunta regionale ad acquisire, tramite la società a totale partecipazione regionale Infrastrutture Venete S.r.l., le azioni di Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati, utilizzando proprie risorse disponibili, previa acquisizione di perizia di stima.

REGIONE DEL VENETO

Altre società partecipate

- ✓ **VENETO STRADE S.P.A.**
- ✓ **CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.**
- ✓ **SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.**
- ✓ **SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020–2026 S.P.A.**
- ✓ **VENETO NANOTECH S.C.R.L. in liquidazione (DISMESSA)**



VENETO STRADE S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI
Sede legale: Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre Venezia **Normativa di riferimento:** L.R. 25.10.2001, n. 29 e s.m.i. **Data di Costituzione:** 21.12.2001 **Oggetto sociale:** Progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, realizzazione di lavori ed opere stradali. **Tipologia di partecipazione:** partecipazione diretta in controllo analogo congiunto (con la Provincia di Belluno), **società *in house*** (DGR n. 523/2021) **Quota di partecipazione:** 76,429% **Risultato d'esercizio 2025:** euro 271.277,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.
Intervento programmato: MANTENERE la partecipazione in Veneto Strade S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e d) T.U.S.P. sono ritenute necessarie ai fini istituzionali della Regione.

Con Legge regionale 25.10.2001, n. 29, emanata a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di viabilità, è stata prevista la **costituzione di Veneto Strade S.p.A.** a cui affidare la progettazione, l'esecuzione di interventi, la manutenzione, gestione e vigilanza della rete viaria di interesse provinciale e regionale.

Cenni storici

- Con l'art. 1 della **Legge regionale 30 dicembre 2017, n. 45**, la Giunta regionale è stata autorizzata ad acquisire ulteriori azioni di Veneto Strade S.p.A., al fine di raggiungere un controllo qualificato pari quantomeno al 71% del capitale sociale.[9]

[9] **L.R. n. 45/2017, Art. 1 - Acquisizione di ulteriori azioni della società Veneto Strade S.p.A.:**
1. La Giunta regionale è autorizzata ad acquisire ulteriori azioni di Veneto Strade S.p.A., società costituita ai sensi della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali", fino al raggiungimento della totalità del capitale.
2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 3.650.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte con le risorse allocate alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" del bilancio di previsione 2018-2020.
3. L'articolo 41 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007" è abrogato.

- Il **19.07.2018** la Regione del Veneto ha acquisito il 46,429% delle azioni di Veneto Strade S.p.A., raggiungendo così la quota maggioritaria del 76,429% del capitale sociale.
- In data 31.05.2019, è stato approvato il nuovo Statuto che recepisce le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (in particolare, **nuova composizione dell'organo amministrativo**).
- Con **L.R. n. 13/2019,** è stata modificata la Legge istitutiva di Veneto Strade S.p.A., in attuazione del Protocollo d'Intesa siglato da Regione del Veneto ed ANAS S.p.A. in data 23.02.2018, ex DGR n. 201/2018.
- Il **30.06.2021** è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. con il quale è stato istituito il **Comitato di Coordinamento per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., degli art. 13.8 e 18 dello Statuto di Veneto Strade S.p.A..

Per quanto concerne la **gestione della rete stradale riclassificata ai sensi del D.P.C.M. 21 novembre 2019**, in data **17 marzo 2023** la Regione del Veneto, giusta DGR n. 1749 del 30 dicembre 2022, ha sottoscritto con ANAS S.p.A. e con le Province di Belluno, Treviso e Verona una Convenzione volta a disciplinare, in via temporanea e sino al 31 dicembre 2024, le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sorveglianza della rete di cui all'art. 1, comma 1, del citato D.P.C.M., individuata nell'Allegato A alla Convenzione stessa.

In attuazione del D.P.C.M., con **DGR n. 172 del 27 febbraio 2024** la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio del procedimento di analisi e di confronto con gli Enti territoriali per l'aggiornamento della rete viaria di interesse regionale, allo scopo di ricostituire una maglia stradale regionale gerarchicamente coerente ed efficiente sotto il profilo gestionale.

Con **DGR n. 259 del 21 marzo 2024** è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A. per il finanziamento di lavori sulla rete oggetto di riclassificazione. **Il Protocollo è stato sottoscritto dalle parti in data 15 maggio 2024**.

Per consentire il completamento delle analisi e delle valutazioni sulla procedura di trasferimento, con Addendum sottoscritto in data 30 dicembre 2024, previa approvazione con **DGR n. 1488 del 16 dicembre 2024**, la validità della Convenzione è stata prorogata di un semestre, fino al 30 giugno 2025. Con il medesimo Addendum è stata inoltre prevista la possibilità di definire nuove pattuizioni in relazione ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Con **Deliberazione del Consiglio regionale (DCR) n. 13 del 4 febbraio 2025** è stata approvata la revisione della rete viaria di interesse regionale. La deliberazione definisce l'elenco delle strade di competenza regionale, comprensivo di quelle da acquisire dalle Province di Belluno, Padova, Treviso e Verona e dalla Città metropolitana di Venezia, nonché l'elenco delle strade di competenza statale da trasferire ad ANAS S.p.A.

Con **DGR n. 835 del 29 luglio 2025** la Giunta regionale ha preso atto dell'imminente conclusione delle attività finalizzate alla consegna ad ANAS S.p.A. delle tratte regionali inserite nel D.P.C.M., gestite da Veneto Strade S.p.A. e ubicate al di fuori della Provincia di Belluno. Con il medesimo provvedimento ha prorogato al 30 giugno 2026, limitatamente alla rete viaria in Provincia di Belluno, la validità delle attività di trasferimento previste all'art. 2 dell'Addendum.

Con **verbale sottoscritto** in data **16 ottobre 2025**, con decorrenza dal 3 novembre 2025, le strade di interesse statale individuate dal D.P.C.M., ad eccezione di quelle ricadenti in Provincia di Belluno, sono state consegnate ad ANAS S.p.A.

Tra **febbraio e marzo 2026** sono stati sottoscritti i verbali con le Province di Padova e Treviso e con la Città metropolitana di Venezia, con i quali è stata formalizzata la consegna alla Regione delle strade provinciali classificate di interesse regionale dalla DCR n. 13/2025, con decorrenza dal 1° aprile 2026. Il verbale con la Provincia di Verona è stato sottoscritto in data 10 luglio 2026, con decorrenza dal 15 luglio 2026.

Da ultimo, in data **15 ottobre 2026**, è stato sottoscritto tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A. e Provincia di Belluno il verbale con cui sono state formalizzate la consegna ad ANAS S.p.A. della viabilità di interesse statale e la presa in consegna, da parte della Regione, della viabilità di interesse regionale ricadente nel territorio provinciale.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

MANTENIMENTO della partecipazione in Veneto Strade S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e d), T.U.S.P., sono ritenute necessarie ai fini istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016)

Nell'assemblea ordinaria dei soci del 21.05.2025, giusta DGR n. 417/2025, era stato attribuito alla Società quale obiettivo specifico annuale e pluriennale per il **2025**, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, la riduzione dei costi per servizi tecnici per un importo almeno pari a Euro 30.000,00.

Nel merito, l'obiettivo risulta conseguito in quanto la Società ha attestato di aver sostenuto nel 2025 costi di funzionamento per service tecnici pari ad Euro 23.711,40, rispetto ai costi rilevati nel 2024 pari ad Euro 86.933,00.

Nell'assemblea dei soci del 28.05.2026, giusta DGR n. 451/2026, è stato attribuito a Veneto Strade S.p.A. per l'esercizio **2026**, quale obiettivo specifico e pluriennale ex art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016, la riduzione dei costi per servizi amministrativi per un importo pari ad Euro 30.000,00.

Con il presente provvedimento si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento assegnati a Veneto Strade S.p.A. con DGR n. 451/2026.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO STRADE S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03345230274
Denominazione	Veneto Strade S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	21/12/2001
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
Società con deroga al TUSP	No
La società è un GAL	No

Dati anagrafici della partecipata	
La società è una “Società benefit”	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (VE)

Settori attività	
Attività 1	F.42.11 - Costruzione di strade e autostrade

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 29/2001
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	235
Costo del personale	€ 14.638.465
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall’ente n. 5)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 123.750
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall’ente n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 49.500

Risultato d’esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	271.277	105.245	222.480	€ 242.417	€ 110.908

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 4.185.465	€ 4.288.060	€ 4.307.469
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 178.681.293	€ 130.883.622	€ 105.587.304
di cui Contributi in conto esercizio	€ 85.565.430	€ 65.309.775	€ 62.135.403
Totale Fatturato	**€ 182.866.758**	**€ 135.171.682**	**€ 109.894.773**
Fatturato medio	**€ 142.644.404**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta

Quota di Possesso	
Quota diretta	76,43%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Progettazione, esecuzione di interventi, manutenzione, gestione e vigilanza di reti stradali e autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	Mantenimento
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

La Società non detiene partecipazioni.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Via Bottenigo 64/A - 30175 Venezia-Marghera (VE)

Normativa di riferimento: art. 2, comma 290, L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), modificato dal comma 8-bis, art. 44, D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;
delibera CIPE del 26.01.2007;
art. 40, L.R. 19.02.2007, n. 2;
art. 15, L.R. 30.12.2016, n. 30;
art. 16, Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136.

Data di Costituzione: 01.03.2008

Oggetto sociale: Attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, e ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto - nonché, previa intesa tra le Regioni interessate, nel territorio delle Regioni limitrofe, infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale e infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto. La Società, inoltre, ha per oggetto anche il compimento e l'esercizio di tutte le attività strumentali, complementari, funzionali, accessorie e ancillari a quelle sopra indicate.

Tipologia di partecipazione: partecipazione paritetica (50% Regione del Veneto e 50% Autostrade dello Stato S.p.A., quest'ultima subentrata ad ANAS S.p.A. in data 15.04.2025 ai sensi dei D.L. n. 121/2021 e D.L. 155/2024), con deleghe gestionali ad Autostrade dello Stato S.p.A., esercitate secondo quanto stabilito dai patti parasociali (nomina dell'Amministratore Delegato riservata ad Autostrade dello Stato S.p.A. (prima ANAS S.p.A.)).

Società in house, ai sensi dell'art. 16 del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136, soggetta al controllo analogo congiunto della Regione del Veneto e di Autostrade dello Stato S.p.A..

Quota di partecipazione: 50%

Risultato d'esercizio 2025: euro 30.424.019,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025
Intervento programmato: MANTENERE la partecipazione in C.A.V. S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa in quanto svolge attività rientranti nell'art. 4, comma 2, lett. a), T.U.S.P. considerate necessarie alle finalità istituzionali dell'Ente.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290 della Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), dall'art. 40 della L.R. n. 2/2007 (Legge finanziaria regionale 2007) e dalla DGR n. 370 del 19.02.2008, in data **01.03.2008** è stata costituita in forma paritetica, tra la Regione del Veneto (50%) e ANAS S.p.A. (cui è subentrata, in data 15 aprile 2025, Autostrade dello Stato S.p.A.) (50%), la società Concessioni Autostradali Venete S.p.A..

C.A.V. S.p.A. si occupa della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste (c.d. Passante di Mestre), delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella **Delibera CIPE del 26.01.2007**, ha ad oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti alla realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione del Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Cenni storici

- Il 1° marzo 2008 sono stati stipulati i **Patti parasociali** fra i due soci, rinnovati tacitamente alla scadenza del primo quinquennio (01.03.2013) dalla costituzione della società, e venuti a **scadere in data 01.03.2018**. I **nuovi patti** parasociali sono stati approvati con **DGR n. 783/2018**.
- Con l'**art. 15 della Legge regionale n. 30/2016,** sono intervenute alcune modifiche all'art. 40 della L.R. n. 2/2007, volte ad **ampliare l'operatività della CAV S.p.A.** consentendo alla stessa di svolgere attività tese alla realizzazione di opere di infrastrutturazione viaria.
- In data **23.02.2018** la Regione del Veneto e ANAS S.p.A. siglano un **Accordo Programmatico** per la definizione dello sviluppo infrastrutturale sul territorio regionale, al fine di promuovere e garantire la migliore fruibilità della rete stradale, assicurando adeguati interventi di riqualificazione della rete esistente e promuovendo nuovi investimenti per l'ammodernamento della stessa.
- In ottemperanza alla Delibera CIPE sopra citata del 26.01.2007 è stato regolato l'utilizzo delle risorse derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale sino alla scadenza della concessione, mediante la sottoscrizione, nel **febbraio 2019**, di due protocolli, il c.d. "**Protocollo Opere**", sottoscritto dal MIT e dalla Regione del Veneto, che regola le modalità di erogazione delle risorse, e il c.d. "**Protocollo C.A.V.**", sottoscritto dalla Regione del Veneto e da ANAS S.p.A. (ora Autostrade dello Stato S.p.A.), che definisce le modalità di individuazione degli interventi infrastrutturali da eseguire sul territorio, in coerenza con l'Atto Costitutivo e lo Statuto societario (giusta DGR n. 203 del 20.02.2018).
- Il **06.08.2020** il Presidente della Regione del Veneto ha sottoposto all'attenzione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il progetto "**Polo Autostradale del Nord Est**", consistente nell'assegnare direttamente *in house* le concessioni autostradali del Veneto a C.A.V. S.p.A.; ciò al fine, in primis, di governare, nel medio lungo periodo,

l'intera rete autostradale veneta, con obiettivo prioritario sulla sicurezza e sulla manutenzione della stessa, ma anche di finanziare, realizzare e gestire nuove importanti opere infrastrutturali, alleggerendo il peso sul bilancio regionale e dello Stato.

- Con **Legge regionale 10 febbraio 2021, n. 4** e in aderenza al nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2020 - 2030 (PRT), la Giunta regionale è stata incaricata di **adottare un disegno di legge di riordino organizzativo ed operativo**, con le seguenti finalità: a) assicurare elevati standard di qualità nella gestione e manutenzione delle infrastrutture e degli impianti, valorizzando il patrimonio esistente; b) raggiungere un elevato livello di qualità ed uniformità sul territorio regionale nella erogazione dei servizi integrati di trasporto, definendo i livelli dei servizi essenziali, valutando le specificità territoriali laddove esistenti; c) raggiungere più elevati standard di efficienza, efficacia ed economicità nell'azione amministrativa e tecnica nell'ambito del settore. Nel dare piena attuazione al progetto di riordino in argomento, sono stati considerati alcuni criteri tra cui **la promozione della costituzione di una holding autostradale del nord est per il rafforzamento istituzionale e gestionale nell'ambito della rete autostradale regionale**. Tale disposto normativo è altresì coerente con quanto auspicato dalla Corte dei Conti in merito ad una possibile razionalizzazione di C.A.V. S.p.A. con le altre partecipazioni di similare oggetto sociale (i.e. concessionarie autostradali).
  Con **Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, art. 44, comma 8-bis**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, è intervenuta la **modifica alla Legge istitutiva di C.A.V. S.p.A.**, ampliando di fatto l'operatività della Società e disponendo che alla stessa "*possono essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della regione Veneto nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, nei limiti e secondo le modalità previsti dal comma 8-ter dell'articolo 178 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*".
- Il **16 marzo 2022**, C.A.V. S.p.A., Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno stipulato un **Protocollo d'Intesa** avente ad oggetto l'impegno dei sottoscrittori di avviare un partenariato per l'innovazione, ex art. 65 Codice Appalti, per l'individuazione di uno o più operatori economici con cui collaborare nelle attività di ricerca e sviluppo volte ad accertare la fattibilità, mediante apposito studio, di un sistema cosiddetto "Hyper Transfer". Con **DGR n. 28 del 23.01.2024** la Giunta regionale ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo al Protocollo d'Intesa suddetto, che prevede l'estensione delle attività di cui al Protocollo stesso alle società contraenti Italferr S.p.A. e Italcertifer S.p.A., appartenenti al Gruppo FS, e l'estensione della durata di efficacia da 18 a 36 mesi, decorrenti dalla stipula dell'Atto Aggiuntivo.

In relazione alle modifiche normative e regolamentari intervenute negli ultimi anni, è emersa la necessità di modificare nuovamente la convenzione ricognitiva sottoscritta in data 30 gennaio 2009 da CAV S.p.A. e ANAS S.p.A., così come già avvenuto con la convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010.

Su indicazione dell'ente concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha predisposto un **nuovo schema di atto aggiuntivo**, volto ad adeguare la Convenzione Ricognitiva alle vigenti normative in materia; tale schema è stato approvato dall'assemblea ordinaria in data **16 marzo 2023** (**DGR n. 250/2023**) e al contempo è stato autorizzato il Consiglio di Amministrazione a presentare il documento al MIT, apportando anche eventuali modifiche e integrazioni, non sostanziali, che nel corso dell'iter approvativo potranno essere richieste dall'Ente Concedente.

Il nuovo testo di schema di atto aggiuntivo trasmesso al MIT dalla Società recepisce le nuove previsioni legislative in materia di contratti pubblici, quanto osservato dall'ART nell'ambito del proprio parere n. 32 del 21.12.2023 e le prescrizioni e le raccomandazioni della **Delibera CIPESS n. 13 del 23.04.2024**. Il Consiglio di Amministrazione di C.A.V. S.p.A. in data **1° ottobre 2024** ha approvato il **Secondo atto aggiuntivo alla Convenzione** ricognitiva datata 23 marzo 2010 e ha sottoposto la richiesta di sottoscrizione dello stesso all'attenzione del Comitato di Coordinamento (descritto di seguito), che ha approvato la richiesta nella seduta del 03.10.2024.

Il **07.10.2024** C.A.V. S.p.A. e il concedente hanno sottoscritto il **Secondo atto aggiuntivo alla Convenzione,** recante l'approvazione del PEF 2020-2032.

L'**art. 16[10] del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136** recante: «*Disposizioni urgenti tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*» (G.U. n. 236 del 9.10.2023), **modificava l'art. 2, comma 290 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, attribuendo a C.A.V. S.p.A. la qualifica di **società "in house"** costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. (ora Autostrade dello Stato S.p.A.) e la Regione del Veneto o soggetto da essa interamente partecipato; inoltre, il legislatore ha disposto che la Società sia sottoposta al **controllo analogo congiunto** dei soggetti che la partecipano e che alla stessa possono altresì essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria:

---

[10] **Art. 16 - Disposizioni urgenti in materia di concessioni autostradali**

1. All'articolo 44-bis del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-bis. Per i progetti esecutivi relativi agli interventi di cui al comma 1, già trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del medesimo comma 1 alla data di entrata in vigore della presente disposizione e per i quali sono scaduti i termini per l'approvazione previsti dal ((piano economico-finanziario)), la relazione di cui al comma 1 è soggetta all'attività di verifica da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a), dell'Allegato I.7 al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36. Per i progetti di cui al primo periodo non è richiesto il parere di cui al comma 3 del presente articolo.».

((1-bis. All'articolo 11, comma 5, lettera c), della legge 23 dicembre 1992, n. 498, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In tali casi le commissioni di gara per l'aggiudicazione dei contratti sono nominate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, fermi restando i poteri di vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione di cui all'articolo 222 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36».

1-ter. All'articolo 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: «una società per azioni» sono inserite le seguenti: «in house»;

b) al secondo periodo, le parole: «quale organismo di diritto pubblico» sono sostituite dalle seguenti: «o il soggetto da essa interamente partecipato», la parola: «diretto» è sostituita dalle seguenti: «analogo congiunto» e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, esercitato ai sensi dell'articolo 186, comma 7, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36»;

c) il quinto periodo è sostituito dal seguente: «Alla società possono altresì essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria:

a) di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

b) delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;

c) delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione».

1-quater. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la società di cui all'articolo 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, adegua il proprio statuto alle disposizioni di cui al comma 1-ter».))

a. di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
b. delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;
c. delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione.

In attuazione di quanto sancito dal comma 1-quater del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, in data **11 dicembre 2023** l'assemblea dei Soci, giusta DGR n. 1497/2023, ha adottato il nuovo Statuto societario, in adeguamento alle previsioni di legge, prevedendo l'istituzione di un "**Comitato di Coordinamento**" per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Conformemente a quanto previsto dal nuovo testo dell'art. 2, comma 290 della L n. 244/2007 e a quanto previsto all'**art. 25 del nuovo Statuto societario**, ANAS S.p.A. e Regione del Veneto hanno stipulato l'**Accordo per l'esercizio del controllo analogo sulla Società,** sottoscritto rispettivamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di ANAS S.p.A. il 14 dicembre 2023 e dal Presidente della Regione del Veneto in data 19 dicembre 2023. Il Comitato di Coordinamento, pienamente operativo, si è riunito per la prima volta il **15 febbraio 2024**.

Nel contesto della complessiva riorganizzazione del settore delle infrastrutture autostradali, in esecuzione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2-decies del Decreto-Legge n. 121/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 156/2021, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 6-sexies del Decreto-Legge n. 155/2024 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 189/2024, è stato disposto il trasferimento delle partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. nelle società concessionarie di strade a pedaggio a favore di Autostrade dello Stato S.p.A., società di nuova costituzione, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dei citati D.L. n. 121/2021 e D.L. n. 155/2024, in data **15 aprile 2025**, si è perfezionata l'operazione di acquisizione delle partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. da parte di **Autostrade dello Stato S.p.A.**, compresa la partecipazione azionaria detenuta da ANAS S.p.A. nella società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. - CAV S.p.A.; a seguito del perfezionamento di tale operazione, il capitale sociale di CAV S.p.A. è detenuto al 50% da Autostrade dello Stato S.p.A. e al 50% dalla Regione del Veneto, di cui è rimasta inalterata la partecipazione.

I Patti Parasociali e l'Accordo per l'Esercizio del Controllo Analogo Congiunto su CAV S.p.A. in vigore, d'intesa tra i Soci, sono rimasti inalterati ritenendo di fatto trasferiti a Società Autostrade dello Stato S.p.A. i medesimi criteri di *governance* definiti negli accordi succitati precedentemente in capo ad ANAS S.p.A..

Ancora, a giugno **2025**, CAV S.p.A. ha informato l'Amministrazione regionale dell'intervenuta efficacia del secondo atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010 nonché della Scrittura recante modifiche ed integrazioni al secondo atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva succitata, sancendo con ciò il **completamento dell'iter di aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2020-2032 e del Piano Regolatorio 2020-2024**.

La Società in data 27 giugno 2025 ha inoltre avviato l'iter procedurale per l'aggiornamento quinquennale del **Piano Economico Finanziario 2025-2032**; tale Piano dovrà tenere conto delle prescrizioni e osservazioni formulate dall'ART nel Parere n. 27 del 9 ottobre 2025, nonché sarà oggetto di aggiornamento secondo i termini e le modalità assunte dall'Autorità con le Delibere n. 241 del 19.12.2025 (Il sistema tariffario di pedaggio), n. 6 del 05.02.2026 (Criteri

di separazione contabile strumenti di contabilità regolatoria, pianificazione economico-finanziaria e monitoraggio per le concessioni) e relativi atti regolatori definitivi.

È obiettivo prioritario proseguire nell'attuazione di quanto previsto nei protocolli d'intesa sopra richiamati, al fine di destinare le risorse derivanti dagli utili della Società per la realizzazione di opere infrastrutturali, nell'ottica del miglioramento della viabilità nel territorio regionale Veneto.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

MANTENERE, monitorando gli equilibri economico-finanziari la partecipazione regionale in C.A.V. S.p.A. in quanto la stessa svolge attività rientranti nell'art. 4, comma 2, lett. a), T.U.S.P., considerate necessarie alle finalità istituzionali dell'Ente.

Partecipazione dei rappresentanti di nomina regionale al Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto di C.A.V. S.p.A., con poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato della Società, da esercitarsi esclusivamente all'interno del Comitato, con riferimento alle competenze ed alle funzioni attribuite allo stesso rispettivamente dallo Statuto societario e dallo specifico Accordo che lo ha istituito e disciplinato, ad esclusione di quelle attribuite dal legislatore regionale espressamente al Consiglio regionale o alla Giunta regionale (DGR n. 178/2024).

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

La Società non detiene partecipazioni societarie.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – C.A.V. S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03829590276
Denominazione	CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	01/03/2008
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (VE)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.2 - Gestione di strade, ponti, gallerie

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	Si, inserita nel "Gruppo ANAS"
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	Art. 2, comma 290 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. (Finanziaria 2008) e s.m.i.
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	209,24 (n. 218 dotazione al 31.12.2025)
Costo del personale	€ 20.730.380
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 144.977 - I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 114.053), di oneri previdenziali (€ 11.122) e di rimborsi spese (€ 19.802).
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 77.775 - I compensi del collegio sindacale sono compresivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 4.036) e di rimborsi spese (€ 3.739).

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 30.424.019	€ 29.327.688	€ 31.828.216	€ 24.593.579	€ 16.014.303

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 176.899.498	€ 174.740.838	€ 169.660.723
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 2.722.847	€ 3.474.677	€ 2.530.145
di cui Contributi in conto esercizio	€ 767.095	€ 88.797	€ 965.543
Totale Fatturato	**€ 179.622.345**	**€ 178.215.515**	**€ 172.190.868**
Fatturato medio	**€ 176.676.243**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	50%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

f1ee8a6d

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione tratte autostradali e realizzazione opere di infrastrutturazione viaria. La società si occupa della gestione, e della manutenzione ordinaria e straordinaria del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 - tronco Venezia – Trieste (c.d. Passante di Mestre), delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova. Con l'art. 16 del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136 è intervenuta la modifica all'oggetto sociale di CAV S.p.A. ampliando di fatto l'operatività della società e disponendo che alla stessa possono essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria: a. di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36; b. delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale; c. delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	Si, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.; le due società sono tuttavia titolari di distinta concessione per una diversa tratta autostradale.
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Via Vittorio Locchi n. 19, 34143 Trieste

Normativa di riferimento: art. 16-18. L.R. 30.12.2016, n. 30;
art. 13 bis, D.L. n. 148/2017, convertito con modifiche dalla L. n. 172/2017; i commi 3 e 4 dell'art 13 bis sono stati sostituiti dall'art. 1, comma 1165, lett. a), L. n. 205/2017, e ulteriormente modificati dall'art. 4, comma 3-quater, lett. a), D.L. n. 91/2018, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2018.
DGR n. 393 del 26.03.2018

Data di Costituzione: 17.04.2018

Oggetto sociale: Attività di progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento nell'ambito del territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Regione del Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, comprese le attività di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta.

Società a controllo analogo congiunto, ai sensi dello Statuto societario e dell'"*Accordo di Cooperazione tra amministrazione aggiudicatrici ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE e dell'art. 13-bis del Decreto legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii., relativo alle tratte autostradali: A4 Venezia-Trieste; A23 Palmanova-Udine; A28 Portogruaro-Conegliano; A57 tangenziale di Mestre per la quota parte; A34 Raccordo Villesse-Gorizia*", firmato in data 14 luglio 2022 dall'Ente concedente (all'epoca Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - MIMS, ora MIT), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Società.
Partecipazione del rappresentante regionale designato al **Comitato di indirizzo e coordinamento** per il controllo analogo congiunto, con MIT, MEF e Regione Friuli-Venezia Giulia (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 125 del 06.05.2024).

Quota di partecipazione: 9,48% fino al 10.02.2025 (Reg. Aut. Friuli-Venezia Giulia 90,52%)
7,46% dal 11.02.2025 (Reg. Aut. Friuli-Venezia Giulia 92,54%)

Risultato d'esercizio 2025: euro 38.498.637,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: MANTENERE la partecipazione regionale in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'art. 4, comma 2, lett. a), T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Cenni storici

- La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è stata **costituita in data 17.04.2018** su iniziativa della Regione Friuli-Venezia Giulia (67%) e della Regione del Veneto (33%), con un capitale sociale iniziale di 6 milioni di euro, prevedendo in seguito il conferimento nella stessa da parte di entrambi i Soci delle quote di capitale direttamente e indirettamente detenute in S.p.A. Autovie Venete.
- La società a totale capitale pubblico è finalizzata all'assunzione e/o comunque alla gestione e all'esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre e della A34 Villesse-Gorizia, prima assentite in concessione a S.p.A. Autovie Venete, in forza della Convenzione Unica sottoscritta con l'Ente Concedente giunta a scadenza naturale il 31.03.2017.
- La costituzione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è avvenuta in applicazione **dell'art. 13 bis del D.Lgs. n. 148/2017 e s.m.i.**; le attività della Società, dalla data di costituzione e fino al 2023, si sono concentrate nel dare attuazione ad una norma di legge che inquadra il rapporto contrattuale non nell'ambito di una classica convenzione di concessione ove le parti sono due (tipicamente Concedente e Concessionario), bensì nell'ambito di un rapporto trilatero del quale devono far parte anche i Soci.
- In data **22.12.2021,** il **C.I.P.E.S.S.** (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) con propria Delibera **n. 76** approvava l'aggiornamento dell'accordo di cooperazione per l'affidamento in concessione delle suddette tratte autostradali.
- Il **14 luglio 2022** veniva sottoscritto l'**Accordo di Cooperazione** dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, dalla Regione del Veneto e dalla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..
- Il **1° agosto 2022** veniva sottoscritto l'Agreement tra la Società, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Finanziaria Regionale FVG – Friulia S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete volto a definire le operazioni societarie da porre in essere per garantire l'adeguata capitalizzazione della Società.
- In data **28 settembre 2022** sono stati emanati i **Decreti interministeriali MIMS-MEF n. 306 e n. 305,** rispettivamente di approvazione dell'**Accordo di Cooperazione e del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di S.p.A. Autovie Venete**. Con comunicazione del **28 novembre 2022,** il Concedente informava la società dell'avvenuta ammissione alla registrazione da parte della Corte dei conti di entrambi i suindicati decreti interministeriali, concludendosi così l'iter amministrativo volto al subentro di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nella concessione autostradale assentita alla S.p.A. Autovie Venete.
- In data **20 marzo 2023**, ai sensi degli art. 17 e 18 della Legge della Regione del Veneto n. 30/2016 e della Legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 25/2016 (per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia), la Regione del Veneto, in attuazione della DGR n. 1437/2022 di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e della DGR n. 225/2023, nonché la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. mediante il **conferimento dei rispettivi pacchetti azionari detenuti in S.p.A. Autovie Venete**. A conclusione di tale operazione la quota regionale posseduta in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. **è scesa dal 33% al 9,48%**.
- La società in data **23 marzo 2023** ha sottoscritto con Banca Europea degli Investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) i contratti di finanziamento di cui all'art. 9.3 dell'Accordo di Cooperazione e in data **28 marzo 2023** la stessa ha firmato gli Accordi Diretti con SACE per le garanzie a favore dei finanziamenti suddetti con BEI e CDP.

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete dal 1° luglio 2023; con il subentro il concessionario uscente (S.p.A. Autovie Venete) ha effettuato la riconsegna della rete autostradale in concessione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale, contestualmente, ha provveduto al suo affidamento in concessione al concessionario subentrante (Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.).

Lo Statuto societario e il citato Accordo di Cooperazione prevedono che il controllo sulla Società analogo a quello esercitato sulle strutture organizzative proprie delle Amministrazioni pubbliche controllanti sia esercitato mediante l'istituzione di un Comitato denominato "**Comitato di Indirizzo e Coordinamento**" il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della società ed è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi e direttive. Il Comitato di Indirizzo e Coordinamento è stato costituito con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 125 del 06.05.2024.

A far data **11 febbraio 2025**, il capitale sociale di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è passato da Euro 100.000.000 ad Euro 126.975.984, a seguito dell'**aumento di capitale sociale** a pagamento in denaro deliberato dai Soci nell'Assemblea straordinaria del 21 novembre 2024, a cui ha aderito solo il Socio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; conseguentemente la quota di partecipazione al capitale sociale della Regione del Veneto è passata **dal 9,48% al 7,46%.**

Nell'**assemblea ordinaria** dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del **25.02.2026** i soci sono stati informati dell'andamento generale della Società, dello stato di avanzamento dell'iter di **aggiornamento quinquennale (2025-2029) del Piano Economico Finanziario** e sulla stesura del primo Atto Aggiuntivo all'Accordo di Cooperazione. In merito all'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (PEF) e del Piano Finanziario Regolatorio (PFR) 2025–2029, la Società ha rappresentato che a seguito delle modifiche apportate al Piano in conformità alle prescrizioni formulate dall'**ART** - **Autorità di Regolazione dei Trasporti** con proprio **Parere n. 44 dell'11 dicembre 2025**, il PEF da ultimo trasmesso al Ministero Concedente in data **17 dicembre 2025**, risulta conforme al quadro normativo e regolatorio vigente.

Per quanto concerne tale iter approvativo, nel mese di **gennaio 2026**, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la trasmissione completa della documentazione (schema Atto Aggiuntivo e allegati) con il chiaro intento di accelerare l'iter procedimentale e la successiva trasmissione al DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) e al CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) della documentazione per la relativa istruttoria e approvazione; tuttavia, tenuto conto del mutato scenario intervenuto in ordine alla gestione dello stato di emergenza lungo la A4 Venezia Trieste di cui al D.L. n. 200/2025 e della pubblicazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1188 di data 9 aprile 2026, avvenuta appena in data 18 aprile 2026 (GURI n. 90), l'iter di approvazione del PEF/PFR di cui sopra ha subito un rallentamento, registrando la trasmissione dell'intero fascicolo della documentazione al Ministero Concedente, ivi incluso lo schema aggiornato dell'Atto Aggiuntivo, per il successivo inoltro al CIPESS per gli adempimenti di competenza, solamente in data **21 aprile 2026**.

Ai sensi della **Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1071 del 01.10.2026** e della Deliberazione della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 1456 del 02.10.2026, entrambe di autorizzazione della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Cooperazione, l'**Assemblea ordinaria** dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del **07 ottobre 2026**





ha approvato l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Cooperazione, il Piano Economico Finanziario e il Piano Finanziario Regolatorio e gli ulteriori Allegati all'Atto aggiuntivo succitato.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

MANTENERE, la partecipazione regionale in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'art. 4, comma 2, lett. a), T.U.S.P. ("*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi"*) e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Partecipazione del rappresentante di nomina regionale al Comitato di Indirizzo e Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., con poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato della società, da esercitarsi esclusivamente all'interno del medesimo, con riferimento alle competenze ed alle funzioni attribuite al Comitato, ad esclusione di quelli attribuiti dal legislatore regionale espressamente al Consiglio regionale o alla Giunta regionale (DGR n. 178/2024).

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	01310930324
Denominazione	SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	17/04/2018
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	TRIESTE
Comune	Trieste (TS)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.2 - Gestione di strade, ponti, gallerie
Attività 2	F.42.11 - Costruzione di strade e autostrade

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	631 al 31.12.2025
Costo del personale	€ 56.198.869
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 219.780
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5 (di cui nominati dall'ente n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 110.067

Risultato d'esercizio	2025	2024*	2023**	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 38.498.637	€ 22.847.472	€ 2.603.742	€ 74.231	€ -156.375

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024*	2023**
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 236.271.568	€ 228.990.453	€ 117.395.576
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 21.202.926	€ 15.065.448	€ 7.007.485
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Fatturato	**€ 257.474.494**	**€ 244.055.901**	**€ 124.403.061**
Fatturato medio	**€ 208.644.485**		

* Il bilancio chiuso al 31.12.2024 rendiconta a consuntivo il primo esercizio in cui la SAAA S.p.A. ha svolto il ruolo di concessionaria autostradale per l'intero periodo di dodici mesi, pertanto, il confronto tra il bilancio 2024 e quello relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 che recepiva, oltre a tutte le regolazioni dovute al passaggio concessorio, i valori economico/finanziari e patrimoniali generati da un solo semestre.

** I dati di bilancio afferenti all'esercizio contabile 01.01.2023 – 31.12.2023 riguardano prevalentemente valori economici e patrimoniali che si sono alimentati a seguito del subentro nella concessione autostradale prima in capo a S.p.A. Autovie Venete a far data dal 01.07.2023.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	7,46%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e della Regione FVG di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta ed intermodali.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. a)	No
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	Si, C.A.V. S.p.A. (vedasi analoga risposta)
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	Si
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

In data **20.03.2023** è avvenuto il **conferimento** alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del pacchetto azionario detenuto dalla Regione del Veneto in S.p.A. Autovie Venete (4,83%).

Rappresentazione grafica al 31.12.2024



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.			
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato con DGR n. 1322/2025**	**Risultati conseguiti**
S.p.A. Autovie Venete	72,06%	LIQUIDAZIONE – **Società in liquidazione dal 1° luglio 2024.**	LIQUIDAZIONE – Proseguono le attività del Liquidatore, nell'ottica di definire nel più breve tempo possibile, la liquidazione della Società.

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



S.P.A. AUTOVIE VENETE IN LIQUIDAZIONE

Denominazione Società: S.p.A. Autovie Venete in liquidazione

Sede legale: Via Vittorio Locchi, 19 - 34143 TRIESTE

Oggetto sociale: Esercizio in forma imprenditoriale delle attività di progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento in Italia e/o all'estero di autostrade.

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 72,06%

Risultato d'esercizio 2025: euro 3.649.096,00

Cenni storici

- La Società si occupava di progettazione, costruzione e gestione di autostrade o tratti autostradali in concessione, tra cui l'Autostrada A4 tratto Venezia – Trieste, l'A23 tratto Palmanova - Udine sud e l'A28 Portogruaro – Pordenone. La concessione relativa alla gestione delle reti autostradali prima in capo a S.p.A. Autovie Venete era scaduta il 31.03.2017, tuttavia la continuità ("proroga tecnica") della stessa da parte di Autovie Venete è stata assicurata sulla base di un atto integrativo alla convenzione, il quale prevedeva che la gestione autostradale rimanesse in capo ad Autovie fino all'effettivo subentro di un nuovo soggetto concessionario.

In data **20 marzo 2023**, ai sensi degli art. 17 e 18 della L.R. n. 30/2016, la Regione del Veneto, in attuazione della DGR n. 1437/2022 di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e della DGR n. 225/2023, nonché la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ai sensi della propria L.R. n. 25/2016 (per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia), hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. mediante il **conferimento dei rispettivi pacchetti azionari detenuti in S.p.A. Autovie Venete.**

Con decorrenza **1° luglio 2023** Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete.

A seguito del trasferimento della concessione e del subentro della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in tutti i rapporti di lavoro del personale in forza presso Autovie, si è reso necessario garantire alla stessa la necessaria operatività, al fine di assicurare l'espletamento di tutte quelle attività residue di natura amministrativa e/o gestionale, ivi inclusi gli affidamenti che la Regione ha formalizzato nei confronti di S.p.A. Autovie Venete riguardanti le delegazioni amministrative intersoggettive. Gli strumenti giuridici individuati consistono in un rapporto di service tecnico amministrativo e nel distacco di parte del personale dipendente.

L'assemblea dei Soci della S.p.A. Autovie Venete, in data 10 maggio 2024, ha deliberato lo **scioglimento volontario e la messa in liquidazione** della medesima **con decorrenza 1° luglio 2024**. In data **1° luglio 2024** è stata iscritta la nomina del Liquidatore nel Registro delle Imprese.

La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha rappresentato che, nel **2025** sono proseguite e proseguono le attività del Liquidatore nell'ottica di definire, prima possibile, la liquidazione di S.p.A. Autovie Venete. In particolare, le attività connesse alle opere in delegazione intersoggettiva realizzate per conto della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia sono in fase di ultimazione, il cui completamento rappresenta una condizione essenziale per la prosecuzione delle attività di liquidazione.

Permane l'interesse di procedere al riscatto delle quote societarie ancora possedute da Soci privati che hanno ritenuto di non aderire all'offerta di acquisto delle azioni proprie formulata dalla Società e che rappresentano ad oggi circa lo 0,01% del capitale sociale; tale intervento consentirebbe di valutare un'operazione di fusione per incorporazione di S.p.A. Autovie Venete in liquidazione in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., in alternativa al naturale processo di liquidazione, riducendo così le tempistiche di dismissione. In questa prospettiva, in data 24.11.2025 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci, convocata al fine di introdurre alcune modifiche statutarie funzionali al perseguimento di tale obiettivo.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO				
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato**	**Modalità di razionalizzazione**	**Tempistica stimata**
S.p.A. Autovie Venete	72,06%	**LIQUIDAZIONE**	**LIQUIDAZIONE**	Non quantificabile (tempistica correlata alla procedura liquidatoria)

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE
S.P.A. AUTOVIE VENETE

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	00098290323
Denominazione	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Data di costituzione della partecipata	16/06/1928
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	01.07.2024
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	TRIESTE
Comune	Trieste (TS)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.2 - Gestione di strade, ponti, gallerie
Attività 2	F.42.11 - Costruzione di strade e autostrade

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Costo del personale	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 Liquidatore (di cui nominati dall'ente n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 41.600
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall'ente n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 36.416

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 3.649.096	€ 4.311.543	€ 28.033.098	€ 32.708.433	€ 21.020.439

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 0	€ 0	€ 57.887.040
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 2.198.493	€ 7.633.528	€ 14.869.409
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 934.234
Totale Fatturato	**€ 2.198.493**	**€ 7.633.528**	**€ 72.756.449**
Fatturato medio **NOTE:** S.p.A. Autovie Venete è in liquidazione dal 01.07.2024 e la sua attività di concessionario autostradale è cessata a far data dal 01.07.2023.	**€ 27.529.490**		

f1ee8a6d

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	01310930324
Denominazione Tramite (organismo)	SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	72,06%
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	S.p.A. Autovie Venete in liquidazione detiene il 27,929% di azioni proprie mentre il restante 0,011% è detenuto da Soci privati minori.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	S.p.A. Autovie Venete era una concessionaria autostradale, il cui oggetto sociale è esaurito a seguito dell'effettivo subentro di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. sulle tratte autostradali prima in concessioni alla stessa. Attività residue di gestione, costruzione ed esercizio di autostrade, strade, ponti, gallerie. Società in liquidazione dal 1° luglio 2024.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	No
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	Si, svolge attività analoghe alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., soggetto subentrato nella concessione prima in capo alla stessa S.p.A. Autovie Venete.
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	No, la Società è in liquidazione dal 1° luglio 2024.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Razionalizzazione
Modalità	liquidazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	31/12/2027 (tempistica correlata alla procedura liquidatoria)
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	**Estinzione** della partecipazione indiretta in S.p.A. Autovie Venete (società ormai priva della concessione adesso in capo a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.) mediante la **liquidazione** della società, concludendo così il progetto societario che ha portato alla costituzione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., **in applicazione delle disposizioni normative vigenti**, concentrando così in un'unica società le attività del concessionario della tratta autostradale VE-TS.

SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI
Sede legale: Viale delle Olimpiadi, n. 61, Roma - Ex Foresteria Sud del Parco del Foro Italico
Normativa di riferimento: art. 3, comma 1 del Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31 e successive modificazioni; Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2021, emanato in forza di D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2328 del c.c.; L.R. 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023"; Decreto-Legge 5 febbraio 2024, n. 10 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*", convertito con modificazioni dalla L. 27 marzo 2024, n. 42 (in G.U. 05.04.2024, n. 80).
Data di Costituzione: 22.11.2021
Oggetto sociale: progettazione, realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, delle opere infrastrutturali a sostegno dell'organizzazione delle Olimpiadi 2026.
Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta.
Società a controllo analogo congiunto, esercitato tramite la partecipazione al "Comitato per il Controllo Analogo", istituito ai sensi della "Direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." n. 255 del 12 agosto 2022.
Quota di partecipazione: 10%
Risultato d'esercizio al 31.12.2025: € 3.149.354,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.
Intervento programmato: In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. 11.03.2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 08.05.2020, n. 31 e s.m.i., **MANTENERE** la partecipazione regionale in Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa.
Stato di attuazione: mantenimento. Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.L. 11.03.2020, n. 16, esercizio del controllo analogo congiunto attraverso il relativo Comitato, per il monitoraggio infrannuale della gestione economica-finanziaria della Società.

Cenni storici

- A seguito dell'assegnazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, nell'ambito dell'Assemblea generale del CIO del 24 giugno 2019, tra il CIO, il CONI, le

Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, è stato sottoscritto l'Host City Contract, recante i principi fondamentali che dovranno presiedere l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.

- Con **Legge regionale 25 novembre 2019 n. 44** "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2020*", è stata autorizzata la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di aderente istituzionale, al Comitato Organizzatore e all'Agenzia di Progettazione Olimpica, assicurando insieme agli altri enti interessati il supporto necessario per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.
- La Legge 8 maggio 2020, n. 31, di conversione del **Decreto-Legge 11 marzo 2020 n. 16**, recante "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria*", ha definito il **modello di Governance dei Giochi Olimpici e Paralimpici**, secondo i principi dettati dalla disciplina olimpica e dal Dossier di Candidatura, prevedendo i seguenti Organismi: il Consiglio Olimpico (art 1), il Comitato Organizzatore (art. 2), la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (art. 3) e il Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (art. 3 bis).
- In particolare, l'art. 3 del citato D.L. n. 16/2020, conv. dalla L. n. 31/2020, come modificato dall'art. 17 duodecies del D.L. n. 80/2021, conv. dalla L. n. 113/2021, ha previsto la costituzione della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", avente come **scopo statutario** "*la **progettazione** nonché la **realizzazione**, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, **delle opere** individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché delle opere, anche connesse e di contesto**, relative agli impianti sportivi olimpici**, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità di Governo competente in materia di sport adottato entro il 31 ottobre 2021*".

In attuazione del **Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31 e ss.mm.ii. (c.d. "Legge olimpica")** recante "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie*", con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 **è stata autorizzata la costituzione della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.** (in breve anche SIMICO S.p.A.), avvenuta con atto notarile sottoscritto dai Soci in data **22 novembre 2021** ed iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

Ai sensi dell'articolo 3 del succitato Decreto-Legge, la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. è "*partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna*" ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il **controllo analogo congiunto.**

Il predetto controllo analogo è svolto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del succitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, tramite il **Comitato per il Controllo Analogo,** istituito con la "*Direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*" **n. 255 del 12 agosto 2022**, che costituisce atto di indirizzo per il triennio 2022-2024 per quanto riguarda l'attività di vigilanza svolta sulla società. Il suddetto comitato è composto da tre membri: un membro, con funzioni di presidente, in rappresentanza del Ministero; due membri designati dalle Regioni del Veneto e Lombardia e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, d'intesa fra loro.

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A. opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Olimpico Congiunto e del Comitato organizzatore relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità ed ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria. La società tiene conto anche delle indicazioni del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paraolimpica e monitora lo stato di avanzamento delle attività informandone periodicamente il comitato organizzatore.

E' evidente come l'oggetto della Società in argomento si differenzi nettamente da quello della "**Fondazione Milano Cortina 2026**": la Fondazione, senza fine di lucro, opera quale soggetto di diritto privato, con lo scopo, nell'ambito dello sviluppo del Movimento Olimpico, di curare l'organizzazione e lo svolgimento dei XXV Giochi Olimpici Invernali del 2026; **la Fondazione ha quindi la responsabilità dell'organizzazione dell'evento** "Milano Cortina 2026" sulla base degli obblighi contrattuali assunti verso il CIO. La Fondazione è stata costituita il 9 dicembre 2019 su iniziativa del Comune di Milano, del Comune di Cortina d'Ampezzo, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del CONI e del CIP, che hanno contribuito in parti uguali alla dotazione iniziale. In attuazione del D.Lgs. n. 175/2016, la Fondazione Milano Cortina 2026 è esclusa dalla presente ricognizione; per completezza informativa, si rappresenta, tuttavia, che la stessa è inclusa nel "Gruppo Regione del Veneto" del Bilancio Consolidato regionale 2024, ex DGR n. 255/2025, quale ente strumentale partecipato nella misura del 7,14%.

Con **Decreto del Presidente del Consigli dei Ministri del 9 gennaio 2023**, inoltre, la SIMICO S.p.A. è stata sottoposta al **controllo della Corte dei conti**, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, in attuazione della Determinazione della Corte dei conti, Sezione del controllo sugli enti, n. 109 del 20 settembre 2022.

Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2023 è stata istituita la **Cabina di Regia per le opere e gli interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026"**, quale sede di confronto e di raccordo politico, strategico e funzionale tra tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti, con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi relativi ai Giochi.

La Cabina di Regia ha richiamato l'attenzione sulla massima collaborazione istituzionale per un urgente aggiornamento del piano degli interventi olimpici, approvato con D.P.C.M. 26 settembre 2022 e sulla base delle indicazioni espresse in merito al suddetto aggiornamento del Piano, la SIMICO S.p.A. ha elaborato una proposta modificativa contemplante i necessari adeguamenti del quadro economico di ogni opera, anche connessi all'aumento dei costi delle materie prime e dei prezzi unitari di progetto.

Il nuovo **Piano complessivo delle Opere** è stato approvato **l'8 settembre 2023** con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 498 della Legge di bilancio n. 197/2022, che ha novellato l'art. 3 del Decreto-Legge n. 16/2020; tale Piano sostituisce integralmente il precedente Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022.

Con **Decreto-Legge 5 febbraio 2024, n. 10** avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*", **e convertito con modificazioni dalla Legge 27 marzo 2024, n. 42** (in G.U. 05.04.2024, n. 80), ANAS S.p.A. è stato individuato quale soggetto attuatore di alcuni specifici interventi ed è subentrata a Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, nonché nei procedimenti amministrativi pendenti.

Inoltre, il citato Decreto-Legge, ha revisionato la *governance* della Società, al fine di assicurare una più efficiente ed efficace gestione; in particolare, il legislatore ha disposto che l'organo di amministrazione della Società sia composto da cinque membri, dei quali tre (presidente, amministratore delegato e un consigliere con attribuzioni in materia di monitoraggio e coordinamento delle attività di *internal auditing* e rendicontazione) designati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con l'Autorità politica competente in materia di sport, uno designato dalla Regione Lombardia, uno designato congiuntamente dalla Regione del Veneto e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

L'art. 2-bis, comma 1, D.L. 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla **L. 8 agosto 2025, n. 118**, dispone che "**l'operatività della società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.**" costituita ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, **può essere prorogata**, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro per lo sport e i giovani e i Presidenti delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga a quanto previsto dall' articolo 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 16 del 2020, **sino al 31 dicembre 2033** per la realizzazione di infrastrutture inserite nel Piano complessivo delle opere olimpiche, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del citato decreto legge n. 16 del 2020, previo rilascio di un'asseverazione della società da parte di uno o più soggetti forniti di adeguata esperienza e qualificazione professionale individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. […]".

Con l'**art.7, comma 1, del Decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32**, convertito con modificazioni dalla **Legge 8 maggio 2026, n. 71**, si dispone che rientrano, altresì, nello scopo statutario della Società le attività relative alla fornitura e gestione di beni e servizi e alla realizzazione di interventi, incluse le infrastrutture e gli impianti, anche provvisori, individuati mediante convenzioni con il Commissario straordinario di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, finalizzati a garantire la funzionalità e l'accessibilità, anche dal punto di vista trasportistico e logistico, delle opere olimpiche e delle opere connesse e di contesto dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Inoltre, in attuazione del successivo comma 2, del citato art. 7, la Società in data 20.04.2026 ha adeguato il proprio Statuto alle disposizioni di cui al comma 1.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. 11.03.2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 08.05.2020, n. 31 e s.m.i., **MANTENERE** la partecipazione regionale in Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'elenco dell'art. 4, comma 2, lett. a) "*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*", lett. b) "*progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016*" e lett. e) "*servizi di committenza*" T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

In attuazione dell'art. 3, comma 1 del D.L. n. 16/2020, partecipazione del rappresentante di nomina regionale al Comitato per il controllo analogo congiunto istituito ai sensi della "*Direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*" n. 255 del 12 agosto 2022, per il monitoraggio infrannuale della gestione economica-finanziaria della Società, con poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato della medesima, da esercitarsi esclusivamente all'interno del Comitato con riferimento alle competenze e alle funzioni attribuite al medesimo (DGR n. 178/2024).

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

La Società non detiene partecipazioni.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	16406341004
Denominazione	SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	22/11/2021
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	ROMA
Comune	Roma (RM)

Settori attività	
Attività 1	F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	art. 3, comma 1 del D.L. n. 16/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 31/2020 e s.m.i.
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	62 (numero di dipendenti al 31/12/2025 n. 68)
Costo del personale	€ 5.617.316
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 1 congiuntamente alle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 3 del Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31 e s.m.i.)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 242.000 compenso deliberato (di cui € 143.010 Compenso erogato nel 2025, € 15.373 cassa previdenziale, € 158.383 totale generale)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5 (di cui nominati dall'ente n. 2 congiuntamente alla Regione Lombardia e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 3 del Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31 e s.m.i.)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 35.000 (di cui € 80.000 compenso erogato nel 2025, € 3.200 cassa previdenziale e € 83.200 totale generale)

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	no
Risultato d'esercizio	€ 3.149.354	€ 4.436.721	€ 21.941	€ 19.206	Il primo esercizio sociale, ai sensi dell'art. 11 dell'atto costitutivo, si è chiuso al 31 dicembre 2022 e comprende il periodo dal 21.11.2021 al 31.12.2022.

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024*	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 11.381.857	€ 7.147.549	€ 3.127.290

Fatturato	2025	2024*	2023
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 42.771	€ 13.293	€ 25.608
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Fatturato	**€ 11.424.628**	**€ 7.160.842**	**€ 3.152.898**
Fatturato medio	**€ 7.246.123**		

***NOTE**: SIMICO S.p.A. per la redazione del Bilancio 2024 ha adottato il nuovo principio contabile OIC n. 34 "Ricavi", il quale disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi e le relative informazioni da presentare nella nota integrativa, di modo che, a partire dall'esercizio 2024 i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento, ossia sono calcolati in proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati (criterio dello stato di avanzamento). Diversamente, la misurazione dei ricavi d'esercizio effettuata negli anni precedenti avveniva in ragione dei costi sostenuti (criterio della commessa completata).

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
	progettazione e realizzazione opera pubblica sulla base di un accordo di programma tra PPAA (Art. 4, c. 2, lett. b)
Descrizione dell'attività	Realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, di opere pubbliche a sostegno dell'organizzazione delle Olimpiadi 2026.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	n.a.
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	n.a.
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

VENETO NANOTECH S.C.R.L. in liquidazione (DISMESSA)

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Scioglimento/Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03845260284
Denominazione	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione

Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	10/09/2025 chiusura della procedura di Liquidazione 02/03/2026 assemblea ordinaria di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione di approvazione del bilancio finale di liquidazione
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Procedure concorsuali (Codice della crisi)
Dettagli causa di cessazione della società	L'assemblea straordinaria del 06.07.2015, constatata l'impossibilità di ripristinare il capitale sociale e preso atto che la Società è venuta a trovarsi in una delle cause di scioglimento "de iure" previste dal Codice Civile, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. La fase di Liquidazione della Procedura si è chiusa con l'approvazione del Rendiconto finale ex art. 116 L.F., da parte del Giudice Delegato in sede di udienza del 10.09.2025. L'assemblea ordinaria dei Soci del 02.03.2026, giusta DGR 96/2026 ha approvato il bilancio finale di liquidazione. In data 23.06.2026 Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	23/06/2026
Riconoscimento di un provento	no
Ulteriori informazioni	

Veneto Nanotech S.c.r.l. deteneva una partecipazione in **Bilcare Technologies Italia S.r.l** per una quota del 7,50% del capitale sociale. In merito, il Liquidatore Giudiziale aveva ottenuto dal Giudice Delegato l'autorizzazione a formalizzare il **recesso** dalla stessa, di cui al provvedimento emesso in data 04.01.2024, con evidente volontà di abbandonare la partecipazione detenuta.

Considerato che anche nel Bilancio finale di liquidazione di Veneto Nanotech S.c.r.l. approvato dall'Assemblea dei Soci del 02.03.2026, non c'è evidenza del credito relativo alla partecipazione in Bilcare Technologies Italia S.r.l., il Liquidatore con **PEC del 24.09.2026**, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 530903 del 25.09.2026, ha confermato **l'abbandono della partecipazione,** escludendo il subentro pro quota della Regione del Veneto o di altro socio di Veneto Nanotech S.c.r.l. a seguito della cancellazione dal Registro delle Imprese della medesima.

I principali processi di razionalizzazione realizzati

Nel presente paragrafo s'illustrano i risultati derivanti dalle attività di razionalizzazione svolte sulle partecipazioni regionali in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.).

In attuazione dell'art. 24 del T.U.S.P., la Giunta regionale con **Deliberazione n. 324/2017** "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto. Art. 24 D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016", ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle partecipazioni possedute dalla Regione, individuando quelle da alienare.

Successivamente, in ossequio al disposto dell'art. 20 del T.U.S.P., l'Amministrazione regionale ha adottato, entro il 31/12 di ogni anno, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, giuste **DDGR n. 1813/2018**, **n. 1816/2019, n. 1687/2020, n. 1594/2021, n. 1437/2022, n. 1535/2023, n. 1403/2024 e n. 1322/2025**.

Ad oggi, i **principali processi di razionalizzazione delle società regionali direttamente partecipate sono conclusi**; tra i più importanti risultati conseguiti, si ricorda la chiusura della liquidazione di **College Valmarana Morosini S.r.l.**, della **S.V.EC. S.p.A.** e di **Veneto Promozione S.c.p.A.**, l'avvenuta fusione per incorporazione di **Rocca di Monselice S.r.l.** in Immobiliare Marco Polo S.r.l. (ora Veneto Edifici Monumentali S.r.l.) e di **VI Holding S.r.l.** in Veneto Innovazione S.p.A.. Nel corso del 2022 si è inoltre perfezionata anche la cessione del pacchetto azionario di **Veronafiere S.p.A..**

A partire dal 1° settembre 2024 la gestione del servizio di trasporto passeggeri sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona è passata dalla **Sistemi Territoriali S.p.A.** a Trenitalia S.p.A., ai sensi della L.R. n. 40/2018, giusta DGR n. 1854/2019; in data 16.12.2024, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. e la Società risulta essere **cancellata dal Registro delle Imprese a far data 19.12.2024**.

Con riferimento a **Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione**, il Giudice Delegato, in sede di udienza del **10.9.2025**, ha approvato il Rendiconto finale ex art. 116 L.F.; successivamente, l'Assemblea ordinaria dei Soci del **02.03.2026**, giusta **DGR n. 96 del 25.02.2026**, ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025, invitando al contempo il Liquidatore a riscuotere i residui crediti fiscali ed a procedere ad ulteriore riparto finale delle somme, dopo aver dato corso al pagamento del suo compenso e delle ritenute fiscali e previdenziali ed a chiedere la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Padova, informando il Socio Regione del Veneto dei citati adempimenti. A far data **23.06.2026 Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione** è stata **cancellata dal Registro delle Imprese.**

Per quanto concerne, invece, i **progetti strategici** con valenza altresì di razionalizzazione, si segnala l'avvenuto conferimento a marzo 2023 del pacchetto azionario detenuto in S.p.A. Autovie Venete alla **Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.**, e l'effettivo subentro di quest'ultima, dal 1° luglio 2023, nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete. A seguire, per **S.p.A. Autovie Venete** è stato deliberato lo scioglimento volontario e la messa **in liquidazione con decorrenza 1° luglio 2024**.

Ancora, nel corso del 2023, ai sensi della **L.R. n. 14/2023,** la Giunta regionale ha dato esecuzione al **progetto di riordino di partecipazioni societarie regionali**, prevedendo una riorganizzazione di **Veneto Sviluppo S.p.A.**, tale da consentire alle sue controllate di ricevere affidamenti diretti in regime di in house providing, in cui la Finanziaria regionale ha assunto il ruolo di capogruppo di altre partecipazioni regionali quali Veneto Innovazione S.p.A. (100%) e Finest S.p.A. (14,87%, di cui Veneto Sviluppo S.p.A. è già socia al 5,57%, giungendo al 20,44%).

Con riferimento, infine, alle **partecipazioni indirettamente detenute**, residuano oramai pochi procedimenti di dismissione, tutti già avviati; ciò detto, va rilevato, come il percorso di razionalizzazione sconti, oltre alle tradizionali difficoltà del processo di razionalizzazione delle partecipazioni dirette (difficoltà di comprimere i tempi di chiusura delle fasi liquidatorie o in taluni casi delle procedure concorsuali, essendo quest'ultime non gestite in alcun modo dal socio Regione Veneto, difficoltà di dismettere partecipazioni di minoranza non appetibili), maggiori problematicità legate all'adozione dei relativi atti da parte dell'organo amministrativo della singola società controllante, potendo la Regione esercitare esclusivamente un potere d'impulso, anche in sede assembleare, nei confronti della stessa.

Anno	I principali processi di razionalizzazione conclusi e in corso
2017	**Partecipate dirette**: • COLLEGE VALMARANA MOROSINI S.R.L. in liquidazione: in data 25.07.2017 cessione delle quote a Fondazione CUOA; • ROCCA DI MONSELICE S.R.L.: in data 16.11.2017 avvenuta fusione per incorporazione in Immobiliare Marco Polo S.r.l. (ora VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.). **Partecipate indirette**: Avvenuta dismissione di n. 4 partecipazioni: • INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. (tramite SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.): ceduta il 05.07.2017; • MARGHERA ECO INDUSTRIES S.R.L. (tramite VENETO ACQUE S.P.A.): cancellata il 27.12.2017; • PROMOMARGHERA S.P.A. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): liquidazione conclusa il 06.12.2017; • CONSORZIO DISTRETTO VENETO BENI CULTURALI (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): liquidazione conclusa il 11.09.2017.
2018	**Partecipate dirette**: • SOCIETÀ VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A: chiusura della liquidazione (società cancellata dal registro delle imprese in data 10.05.2018); • VENETO PROMOZIONE S.C.P.A.: chiusura della liquidazione (cancellata dal Registro delle imprese in data 03.05.2019). **Partecipate indirette**: Avvenuta dismissione di n. 6 partecipazioni: • INTERPORTO DI PORTOGRUARO S.P.A. (tramite SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.): ceduta il 28.02.2018; • PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO S.C.R.L. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): ceduta il 29.11.2018; • ANANAS NANOTECH S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L.): dismessa il 06.04.2018; • THUNDERNIL S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L.): dismessa il 26.04.2018;

Anno	I principali processi di razionalizzazione conclusi e in corso
	• NANTO PROTECTIVE COATING S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L.): dismessa il 26.04.2018; • MAS S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L.): dismessa il 26.04.2018.
2019	**Partecipate dirette:** • INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.: in data 28.05.2019 è avvenuto il trasferimento a favore della Regione del Veneto della proprietà in adempimento al disposto legislativo della L.R. n. 40/2018; **Partecipate indirette**: • V.I. HOLDING S.R.L. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): in data 18.12.2019 conclusa la fusione per incorporazione nel Socio unico Veneto Innovazione S.p.A.; • NORD EST LOGISTICA S.R.L. (tramite SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.): dismessa il 20.12.2019.
2020	**Partecipate dirette:** • SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.: a far data 01.01.2020 hanno avuto efficacia gli effetti della scissione parziale proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.A. nella beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l., ai sensi della L.R. n. 40/2018. **Partecipate indirette:** • THETIS S.P.A. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): in data 31.12.2020 formalizzato recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), del codice civile; • POLITECNICO CALZATURIERO S.C.A.R.L. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): in data 31.12.2020 formalizzato recesso ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016.
2021	**Partecipate indirette:** • VENETO LOGISTICA S.R.L. (tramite INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.): ceduta il 05.08.2021; • CERTOTTICA S.c.a.r.l. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): ceduta il 29.12.2021. • THETIS S.P.A. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): nel bilancio societario al 31.12.2021 la partecipazione è stata eliminata dall'Attivo Immobilizzato e contestualmente è stato registrato un "Credito vs altri" pari alla quota di liquidazione delle azioni detenute. Con riferimento al recesso esercitato a dicembre 2020, il 29.03.2022 Veneto Innovazione S.p.A. ha ricevuto il pagamento del corrispettivo delle azioni; • POLITECNICO CALZATURIERO S.C.A.R.L. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): nel bilancio societario al 31.12.2021 la partecipazione è stata eliminata dall'Attivo Immobilizzato e contestualmente è stato registrato un "Credito vs altri" pari alla quota di liquidazione delle azioni detenute. Con riferimento al recesso esercitato a dicembre 2020, Veneto Innovazione S.p.A. è in attesa della convocazione dell'assemblea dei soci per deliberare la riduzione del capitale sociale e la relativa liquidazione della quota alla medesima.
2022	**Partecipate dirette:** • VERONAFIERE S.P.A.: ceduta il 20.06.2022 **Partecipate indirette:** • KRYSTALIA S.r.l. (tramite VENETO NANOTECH SC.R.L. in liquidazione): ceduta il 29.03.2022.

Anno	I principali processi di razionalizzazione conclusi e in corso
2023	**Partecipate dirette:** • S.P.A. AUTOVIE VENETE: il 20.03.2023 la Regione del Veneto, ai sensi degli art. 17 e 18 della Legge regionale della Regione del Veneto n. 30/2016, nonché la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ai sensi della propria Legge regionale n. 25/2016 (per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia), hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. mediante il conferimento dei rispettivi pacchetti azionari detenuti in S.p.A. Autovie Venete. Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete dal 1° luglio 2023. • VENETO INNOVAZIONE S.P.A.: in attuazione della L.R. n. 14/2023, in data 27.11.2023 conferimento dell'intera partecipazione regionale alla controllata Veneto Sviluppo S.p.A.. • FINEST S.P.A.: in attuazione della L.R. n. 14/2023, in data 27.11.2023 conferimento della partecipazione regionale pari al 14,868% a Veneto Sviluppo S.p.A., consentendo a quest'ultima di raggiungere la quota del 20,44%. **Partecipate indirette:** • VI.ABILITA' S.R.L. (tramite VENETO STRADE S.P.A.): a seguito del raggiunto accordo con il socio di maggioranza Provincia di Vicenza, avvenuta cessione della partecipata in data 28.11.2023;
2024	**Partecipate dirette:** • SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.: a seguito dell'avvenuto trasferimento della gestione del servizio di trasporto passeggeri sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona a Trenitalia S.p.A. dal 1° settembre 2024, in data 16.12.2024 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. e la Società risulta essere cancellata dal Registro delle Imprese a far data 19.12.2024. **Partecipate indirette:** • SIFA S.C.P.A. (tramite VENETO ACQUE S.P.A): in data 02.01.2024 esercitato il recesso ex art. 2437, comma secondo, lett. b) del codice civile. Veneto Acque S.p.A. intende proporre appello nei termini avverso la sentenza del Tribunale di Venezia del 04.06.2025, nonché costituirsi nel giudizio avviato dalla stessa SIFA per l'impugnazione della perizia di determinazione del valore di recesso. • BILCARE TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE): in data 29.01.2024 esercitato il recesso ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 dell'atto costitutivo e dell'art. 5 del T.U.S.P.. • AUTOVIE VENETE S.P.A. (tramite SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.): deliberati lo scioglimento volontario e la messa in liquidazione della Società con decorrenza 1° luglio 2024.
2025	**Partecipate dirette:** • VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE: il Giudice Delegato, in sede di udienza del **10.09.2025**, ha approvato il Rendiconto finale ex art. 116 L.F.; l'Assemblea ordinaria dei Soci del **02.03.2026**, giusta DGR n. 96/2026, ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025. A far data **23.06.2026** Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione risulta essere cancellata dal Registro delle Imprese.

Anno	I principali processi di razionalizzazione conclusi e in corso
2026 (alla data di adozione del presente provvedimento)	**Partecipate indirette:** • **SIFA S.C.P.A.** (tramite VENETO ACQUE S.P.A): con sentenza depositata del 04.06.2025, il Tribunale di Venezia ha accolto il ricorso di SIFA S.c.p.a., dichiarando l'inefficacia del recesso da parte di Veneto Acque S.B.p.A.; con sentenza del 30.04.2026 la Corte d'Appello di Venezia ha confermato la pronuncia sfavorevole del Tribunale di Venezia n. 2796/2025 del 05.06.2025, che Veneto Acque S.B.p.a. aveva appellato. In considerazione di ciò e dei diversi e infruttuosi tentativi di vendita della partecipazione, la Società in coordinamento con le Strutture regionali competenti per materia, sta valutando le possibili strategie di dismissione, tra cui l'opportunità di una cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a.; • **AUTOVIE VENETE S.P.A. (tramite SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.):** proseguono le attività del Liquidatore nell'ottica di definire prima possibile la liquidazione della società. Al contempo, permane l'interesse di procedere al riscatto delle quote societarie ancora possedute dai Soci privati, che rappresentano lo 0,01% del capitale sociale, al fine di valutare un'operazione di fusione per incorporazione di S.p.A. Autovie Venete in S.p.A. Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., in alternativa al processo di liquidazione, riducendo le tempistiche di dismissione; • **INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.** (tramite INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.): l'art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 autorizza la Giunta regionale ad acquisire, tramite la società a totale partecipazione regionale Infrastrutture Venete S.r.l., le azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati, utilizzando proprie risorse disponibili, previa acquisizione di perizia di stima. Con DGR n. 790 del 28.7.2026 la Giunta regionale ha disposto di dare attuazione alla "Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 - Art. 22" demandando gli adempimenti conseguenti a Infrastrutture Venete S.r.l. e alle strutture regionali competenti.

In sintesi...

Stato di attuazione del piano di razionalizzazione al 31.12.2024 (DGR n. 1322/2025), alla data di adozione del presente provvedimento.

Tabella 1. Partecipazioni dirette

Denominazione società	Azione proposta nel piano al 31.12.2024	Stato di attuazione alla data di adozione del presente provvedimento
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione e in concordato (sia diretta che indiretta)	RAZIONALIZZARE, chiusura della procedura di concordato, funzionale alla successiva chiusura della Società	**DISMESSA.** L'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione del 02.03.2026, giusta DGR n. 96 del 25.02.2026, ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025, invitando al contempo il Liquidatore a riscuotere i residui crediti fiscali ed a procedere ad ulteriore riparto finale delle somme, dopo aver dato corso al pagamento del suo compenso e delle ritenute fiscali e previdenziali ed a chiedere la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Padova, informando il Socio Regione del Veneto dei citati adempimenti. A far data **23.06.2026 Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione risulta essere cancellata dal Registro delle Imprese**.

Tabella 2. Partecipazioni indirette

Denominazione società	Azione proposta nel piano al 31.12.2024	Stato di attuazione alla data di adozione del presente provvedimento
SIFA S.c.p.A.	DISMETTERE. **ESERCITATO IL RECESSO** in data 02.01.2024, ai sensi dell'art. 2437, comma secondo, lett. b) del Codice civile.	**RECESSO RESPINTO**. Veneto Acque S.B.p.A., con le Strutture regionali competenti per materia, sta valutando le possibili strategie di dismissione, tra cui l'opportunità di una cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a..
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione e in concordato	DISMETTERE, **IN LIQUIDAZIONE** dal 17.10.2024.	Proseguono le attività liquidatorie e concordatarie gestite dagli organi della procedura.
Bilcare Technologies Italia S.r.l.	DISMETTERE, ESERCITATO IL **RECESSO** il 29.01.2024.	**DISMESSA,** nell'ambito della procedura di liquidazione e di concordato di Veneto Nanotech S.c.r.l. e della cancellazione di quest'ultima dal Registro delle Imprese a far data 23.06.2026.
S.p.A. Autovie Venete in liquidazione	Deliberato lo scioglimento volontario e la messa **IN LIQUIDAZIONE** dal 1° luglio 2024	Proseguono le attività liquidatorie gestite dagli organi della procedura.

f1ee8a6d

Tabella 3. Ricognizione delle partecipazioni regionali "dirette" al 31.12.2025, aggiornata alla data di adozione del presente provvedimento.

Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	quota di partecip. %	Società in house	Proposta di razionalizzazione
Veneto Edifici Monumentali S.r.l.	1997	Attiva		100	SI	MANTENERE
Infrastrutture Venete S.r.l.	2003	Attiva		100	NO	MANTENERE
Veneto Acque S.b.p.A.	1990	Attiva		100	SI	MANTENERE
Veneto Strade S.p.A.	2001	Attiva		76,43	SI	MANTENERE
Veneto Sviluppo S.p.A.	1979	Attiva		100	SI	MANTENERE
Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	2008	Attiva		50	SI	MANTENERE
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	2018	Attiva		7,46	SI	MANTENERE
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	2021	Attiva		10	SI	MANTENERE

Tabella 4. Ricognizione delle partecipazioni regionali "indirette" al 31.12.2025, aggiornata alla data di adozione del presente provvedimento.

Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Tramite partecipata	quota di partecip. Società tramite%	Quota di partecip. Indiretta regionale	Società in house	Proposta di razionalizzazione
Interporto di Rovigo S.p.A.	1993	Attiva		Infrastrutture Venete S.r.l.	42,1605	42,1605	NO	MANTENERE
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione e in concordato	1994	Sono in corso procedure concorsuali	2014	Veneto Innovazione S.p.A.	16,98	16,98	NO	LIQUIDAZIONE (dal 17.10.2024) nell'ambito della procedura concorsuale. Chiusura della procedura concorsuale (tempistica correlata alla procedura)
FVS S.G.R. S.p.A.	2006	Attiva		Veneto Sviluppo S.p.A.	100	100	NO	MANTENERE
Veneto Innovazione S.p.A.	1991	Attiva		Veneto Sviluppo S.p.A.	100	100	SI	MANTENERE
Finest S.p.A.	1992	Attiva		Veneto Sviluppo S.p.A.	20,44	20,44	NO	MANTENERE
S.p.A. Autovie Venete in liquidazione	1928	Attiva	2024	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	72,06	6,83	NO	In LIQUIDAZIONE dal 01.07.2024
SIFA S.c.p.A.	2005	Attiva		Veneto Acque S.B.p.A.	8,67	8,67	NO	Il RECESSO esercitato in data 02.01.2024 è stato respinto. È in corso la valutazione di una CESSIONE DIRETTA della partecipazione al socio di controllo di SIFA S.c.p.a.

Risultati d’esercizio 2021-2025

Tabella 5. Risultati d’esercizio 2021-2025 delle partecipazioni regionali dirette

		RISULTATI D’ESERCIZIO (valori in Euro)				
Denominazione società	**% al 31.12.2025**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Veneto Edifici Monumentali S.r.l.	100	22.502	9.960	141.551	115.384	130.799
Veneto Acque S.B.p.A.	100	561.614	513.727	994.815	611.771	2.211.767
Infrastrutture Venete S.r.l.	100	680.993	497.093	492.967	426.323	927.490
Veneto Sviluppo S.p.A.	100	80.173	2.093.563	1.405.979	1.829.761	-505.000
Veneto Strade S.p.A.	76,43	110.908	242.417	222.480	105.245	271.277
Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	50	16.014.303	24.593.579	31.828.216	29.327.688	30.424.019
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	10	Società costituita in data 22/11/2021.	19.206	21.941	4.436.721	3.149.354
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	7,46	- 156.375	74.231	2.603.742	22.847.472	38.498.637

Tabella 6. Risultati d'esercizio 2021-2025 delle partecipazioni regionali indirette

				RISULTATI D'ESERCIZIO (valori in Euro)				
Denominazione società	**Denominazione tramite**	**%**	**% reg.**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Interporto di Rovigo S.p.A.	Infrastrutture Venete S.r.l.	42,1605	42,1605	200.377	418.440	514.646	575.995	383.786
S.I.F.A. S.c.p.A.	Veneto Acque S.B.p.A.	8,667	8,667	1.097.134	-310.753	-2.843.204	238.249	-1.104.141
S.p.A. Autovie Venete in liquidazione	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	72,06	6,83	21.020.439	32.708.433	28.033.098	4.311.543	3.649.096
FVS S.G.R. S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.	100	100	36.104	483.951	550.699	371.252	196.685
Veneto Innovazione S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.	100	100	13.333	4.449	- 155.915	1.621.931	90.178
Finest S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.	20,44	20,44	1.152.236	433.687	38.059	914.669	121.323
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione PROCEDURA DI CONCORDATO	Veneto Innovazione S.p.A. (Partecipata di II livello, tramite Veneto Sviluppo S.p.A.)	16,98	16,98	-325.848	-4.890.360	-814.207	-1.098.485	11.683